



# il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa - Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977  
Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via Sebino 11 - Tel. 06-85.55.975  
Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto di Alessio Turchetti. Copia omaggio  
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Finito di stampare nel mese di ottobre 2015

■ I momenti, i personaggi e le emozioni dell'Academy Day 2015 del 3 luglio

## L'Accademia fa "cinquanta" ma lo sguardo è sul futuro

E cinquanta! Il fatidico, atteso appuntamento con la cinquantesima Convocazione Accademica dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali ha coinciso con l'Academy Day del 3 luglio 2015, registrando una notevole e calorosa presenza di Accademici giunti da ogni parte d'Italia per prendere parte ad un programma quanto mai ricco e foriero di sorprese.

Emozionato e insieme orgoglioso per il simbolico traguardo raggiunto, il Presidente dell'AEREC **Ernesto Carpintieri** ha salutato vecchi e nuovi Accademici, insieme ai loro ospiti, all'ingresso della prestigiosa Sala Capitolare del Senato della Repubblica che, pur capiente, ha accolto a stento le tante persone convenute. Qui si è aperto l'Academy Day 2015 con gli eventi congressuali e la ceri-



**E cinquanta! Il fatidico, atteso appuntamento con la cinquantesima Convocazione Accademica dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali ha coinciso con l'Academy Day del 3 luglio 2015, registrando una notevole e calorosa presenza di Accademici giunti da ogni parte d'Italia per prendere parte ad un programma quanto mai ricco e foriero di sorprese.**

monia di conferimento del titolo di Accademico. Il cerimoniere, l'**Avv. Flaminio Valseriati**, che ha introdotto i temi del Convegno "Prevenzione dei fenomeni della corruzione", "Accesso ai fondi europei", "Opportunità di investimenti in Africa e Costa d'Avorio", tutti puntualmente documentati all'interno di questo numero del giornale, ha presentato i relatori e condotto la Convocazione Accademica vera e propria, commentandone sapidamente - come nel suo stile - ogni passaggio.

La Convocazione si è aperta con un evento speciale, che ha seguito la relazione dell'Ambasciatrice della Costa d'Avorio presso il Quirinale **S.E. Janine Tagliante-Saracino**. Alla rappresentante del Paese dove l'AEREC, attraverso Missione Futuro





S.E. Janine Tagliante-Saracino, Ambasciatore della Costa d'Avorio presso il Quirinale, viene nominata "Membro Onorario del Senato Accademico AEREC"



Il Consigliere Diplomatico AEREC Claudio Giust, dopo la nomina ad "Ambasciatore AEREC per la Costa d'Avorio"

ONG, ha svolto gran parte della sua attività umanitaria, è stata ratificata la nomina a Membro Onorario del Senato Accademico AEREC. Ma la relazione tra l'Accademia e il paese africano, già molto forte (il Presidente Carpintieri l'avrebbe richiamata da lì a breve nel suo intervento sul ruolo di Missione Futuro) si è ulteriormente arricchita con la nomina dell'Accademico **Claudio Giust** ad Ambasciatore AEREC per la Costa d'Avorio, una nomina propedeutica alla sua candidatura a Console Onorario. Con la sua nuova carica l'Accademico Giust, come ha spiegato il Presidente, si assume il compito di diventare un punto di riferimento per gli imprenditori italiani, in particolare quelli del territorio delle Tre Venezie nel quale opera, che vogliono investire in Costa d'Avorio.

Dopo aver ringraziato l'Accademico **Lucio Pasqualetto** che ha favorito il suo ingresso nell'Accademia, nel giugno dell'anno scorso, il neo-Ambasciatore AEREC ha dichiarato che "apprendendo dell'attività di Missione Futuro ho rivisto me stesso negli anni passati, quando ho effettuato diverse missioni personali in Kenya durante le quali mi sono occupato dei

*miei bambini. Dico miei, perché ritengo che quando un bambino non ha una famiglia o non ha di che sfamarsi e noi ci prendiamo cura di lui, diventa mio o nostro figlio."*

Il Presidente Carpintieri ha quindi invitato Claudio Giust a presentare la sua azienda, la "Edilegno", che testimonia quanto "con il legno si possa costruire prima, meglio e in maniera più sostenibile pensando al bene dell'ambiente." Da parte sua l'imprenditore ha preferito, più che parlare della sua attività, parlare della materia prima, il legno, "l'unico materiale da costruzione ecosostenibile, sano, puro, naturale, che arriva dall'origine. Perché si dice che le costruzioni in legno contribuiscono al bene dell'ambiente? Perché ogni volta che io taglio un albero ne impianto un altro se non due. Molti di voi non sanno che, dal dopoguerra ad oggi, il tessuto boschivo è raddoppiato; a tale raddoppio, però, corrisponde anche una crescita dell'invecchiamento per cui gli alberi, nel processo di fotosintesi dove accumulano anidride carbonica per rilasciare l'ossigeno, non svolgono più efficacemente la loro azione."

Prima di congedarsi dalla ribalta, l'Accademico ha introdotto ai presenti un breve filmato a di-

mostrazione di come, con il legno, sia arrivato a costruire edifici simili a quelli tradizionali e con straordinaria rapidità.

Insieme alla Presidente di Missione Futuro ONG **Carmen Seidel**, il Presidente Carpintieri ha parlato di quanto l'organizzazione umanitaria fondata dalla stessa AEREC è riuscita a fare in soli tre lustri di attività. Punta di diamante è la costruzione di un presidio sanitario a Songon, in Costa d'Avorio, paese dove Missione Futuro è riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri, come pure in Italia, e dove gode della stima e dell'appoggio delle istituzioni governative e locali.

"Penso che con il presidio sanitario siamo riusciti a fare davvero una cosa straordinaria. Per definirla, ricorro a un esempio che ritengo calzante. Sembra che sia scientificamente provato che il calabrone non possa essere in grado di volare, in relazione alla sua mole, al suo peso e alle sue ali molto piccole. Ma lui non lo sa e quindi continua a volare. Così noi: inizialmente non ci eravamo resi conto che con i pochi mezzi che avevamo a disposizione saremmo riusciti a portare avanti un progetto tanto ambizioso. Ma noi non lo sapevamo e



Mariano Marotta



Francesco Petrino



Carlo Arrigo Pedretti, riceve la "Menzione Speciale AEREC per l'Attività Culturale"



Claudio Papa riceve l' "AEREC Italian Excellence Award"

quindi ci siamo riusciti. Scherzi a parte, è stato laborioso, difficile, faticoso portare avanti questo progetto per il quale io e la presidente Carmen ci siamo divisi i compiti: io ho cercato i soldi e lei li ha saputi spendere oculatamente. Quelle che nel tempo parevano solo tante briciole sono riuscite a riunirsi in una 'pagnotta': il presidio sanitario che abbiamo inaugurato il 14 febbraio scorso e che è finalmente diventato operativo. Ora i bambini possono nascere in ospedale e non più chissà dove e anche gli adulti possono vaccinarsi e possono contare su un pronto soccorso e su un'ambulanza. Abbiamo attivato iniziative per prevenire la malaria e persino per offrire prestazioni odontoiatriche. La popolazione della povera area di Songon può oggi davvero sperare per il futuro."

"Ancora una volta, voglio ringraziare per questo gli Accademici, vecchi e nuovi, perché entrando nella nostra organizzazione hanno elargito le loro donazioni che oltre a finanziare le iniziative istituzionali dell'AEREC, sostengono anche le nostre iniziative umanitarie, che non contemplano solo il presidio sanitario in Costa d'Avorio. Al nostro ringraziamento si accompagna anche l'appello a proseguire a sostenerci, perché i soldi non bastano mai quando si hanno progetti così importanti come i nostri. Dunque sappiate che continueremo ancora a bussare ai vostri cuori e lo faremo in nome della nobile causa che abbiamo intrapreso tutti insieme". Nei paesi come la Costa d'Avorio e altri, dove siamo intervenuti e proseguiamo ad intervenire, non possiamo certo portare ricchezza ma quantomeno sostenibilità della vita, un sostegno dei diritti fondamentali, tutto ciò che è essenziale per sopravvivere inizialmente e poi per vivere dignitosamente. Questo è quello che abbiamo fatto a Songon e questo è

ciò per cui vi ringraziamo, perché ne siete stati artefici anche voi."

È stato quindi il momento del **Prof. Mariano Marotta** e della presentazione del neonato Dipartimento Salute, Prevenzione e Benessere dell'AEREC.

"Sono Accademico da diversi anni e da qualche tempo sono anche Consigliere di questa benemerita organizzazione. Dal momento in cui fanno parte dell'AEREC diversi imprenditori e professionisti che operano nel campo della salute, ho voluto sollecitare il Presidente Carpintieri a creare un Dipartimento dove fare confluire le aziende che operano nel settore dell'indotto farmaceutico, anche cosmetiche, dietetico-alimentari oppure produttrici o distributrici di dispositivi medicali. Questo ci permetterà, anche attraverso l'attività professionale del mio studio, di sviluppare nuovi business e nuove opportunità di internazionalizzazione delle imprese. Invito quindi chi opera nel settore della salute a essere parte attiva di questo nuovo Dipartimento per poter meglio concertare sinergie e partnership per portare avanti progetti comuni."

Immane l'intervento alla Convocazione Accademica del Consigliere **Prof. Francesco Petrino**, Docente di Diritto Bancario, Economia Etica e Sovranità Monetaria. Strenuo difensore degli utenti dai soprusi di Equitalia e delle banche, egli offre sempre nuovi, stimolanti spunti agli Accademici. E come sempre, egli ha saputo andare subito al cuore dei problemi che affliggono tanti professionisti e imprenditori che costituiscono il tessuto dell'Accademia. Riportiamo il suo intervento: "Per chi non lo sapesse, il 90% dei mutui stipulati a partire dal 1 aprile del 1997 sono mutui

da usurai ma per i quali si ha diritto alla restituzione di tutti gli interessi pagati oppure si ha diritto a non pagare gli interessi per quelli ancora in corso mentre le somme già pagate devono essere accreditate a decurtazione dal capitale. Penso che per molti di voi sia una notizia interessante. Noi, come associazione di tutela dei consumatori (il Prof. Petrino presiede lo SNARP Sindacato Nazionale Antiusura Riabilitazione Protestati, n.d.r.) stiamo vincendo molte cause in questa direzione. Proprio ieri, la Banca Nazionale del Lavoro è stata condannata dal Tribunale di Roma a restituire a un utente circa 180.000 euro annullandogli, nel contempo, un debito di altrettanti euro, per cui il nostro cliente ha recuperato in un solo colpo 360.000 euro. Ma non è tutto: il Tribunale Civile ha trasmesso gli atti alla Procura - una delle prime volte che il giudice civile prende l'iniziativa di dare comunicazione al Pubblico Ministero - chiedendo l'incriminazione della BNL già incriminata in decine di altri procedimenti penali, compreso quello di Trani insieme a 67 altri direttori e funzionari della Banca d'Italia.

"Ciò per quanto riguarda le banche. Ma parliamo ora di Equitalia. Proprio nei giorni scorsi è stato pubblicato su un giornale un articolo che informava come l'Agenzia delle Entrate sia entrata nel caos dopo che la Corte Costituzionale ha bocciato la legittimità di 746 funzionari che hanno firmato i ruoli dell'Agenzia stessa sulle cartelle di Equitalia. Ciò fa sì che in tutta Italia sia possibile contestare le cartelle esattoriali, impugnandole anche se sono scadute da tempo. Diventa quindi possibile, per chiunque lo voglia, recarsi presso gli sportelli di Equitalia, chiedere gli estratti di ruolo con le relate di notifica e da quel momento si potrà impugnare e contestare ogni pretesa dell'Ente."

*“Un’ultima nota: Il Comune di Roma è l’ente che emette la maggior parte di multe e per regolamento comunale le somme incassate dalle infrazioni alla circolazione stradale dovrebbero essere utilizzate esclusivamente per creare parcheggi sia in superficie che sotterranei. Ebbene le multe le stanno incassando da 15 anni, dall’epoca della Giunta Rutelli, ma i parcheggi diminuiscono, aumentando invece le zone blu a pagamento, anche in periferia. Questo per dirvi come la malagestione abbia portato a fare di Roma la capitale della corruzione e del maffare.”* “Ci sentiamo sempre confortati dal supporto delle istituzioni - ha proseguito il Presidente Carpintieri - e colgo l’occasione anche per ringraziare il Presidente Grasso per la concessione di questa splendida sala. Non si contano più i messaggi di sincero apprezzamento e adesione ai nostri intenti che sono pervenuti all’AEREC attraverso gli anni, compresi quelli della Presidenza della Repubblica e della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha concesso il patrocinio alle nostre iniziative umanitarie. Se oltre agli attestati di stima, le istituzioni sostenessero le nostre iniziative anche economicamente non sarebbe male! Voglio ribadire che AEREC non beneficia di un solo euro di contributi pubblici, tutto quello che abbiamo fatto, lo abbiamo fatto solo ed unicamente con le vostre donazioni”.

Prima di cedere la parola al Cerimoniere Avv. Valseriati per entrare “nel vivo” della cerimonia di conferimento dei titoli accademici, il Presidente Carpintieri ha annunciato che in questa sessione avrebbe dovuto essere presente il **Prof. Antonino Zichichi**, che è stato invece trattenuto in Giappone per una conferenza di fisica ma che ha comunicato ufficialmente il suo piacere ed onore nell’acceptare la nomina a Membro Onorario del Senato Accademico dell’AEREC.

Più che mai emozionante, nella speciale circostanza della 50a Convocazione Accademica, la cerimonia di conferimento del titolo di Accademico, come sempre scandita dalla lettura delle ‘citations’ a tratteggiare in modo sintetico ma incisivo il percorso umano e professionale di ogni nuovo membro, la consegna del Diploma e delle insegne accademiche, la firma sull’Albo Accademico e la foto di rito insieme al proprio “padrino”, come scherzosamente il Presidente Carpintieri ha definito colui che ha avanzato la candidatura del neo Accademico. Ricordando anche come l’ammissione in AEREC possa avvenire solo a seguito di segnalazione da parte di un Accademico “anziano” e sensibilizzando di conseguenza



Antonio Bernabini nominato Presidente del Distretto AEREC Toscana



Vincenzo De Cupis nominato Presidente del Distretto AEREC Campania



Nicola Messina, nominato Presidente del Distretto AEREC Triveneto

a presentare nuovi, aspiranti Accademici “perché la nostra famiglia diventi sempre più grande e qualitativamente importante.”

Tra i nuovi Accademici, anche due “Benemeriti” in virtù della importante donazione elargita, **Antonio Della Corte e Rosario Nasti**.

La 50° Convocazione Accademica è quindi proseguita con il conferimento di alcuni speciali riconoscimenti, a partire dalla nomina di alcuni Accademici a Presidenti di distretti regionali dell’AEREC: nell’ordine **Antonio Bernabini**, nominato Presidente del Distretto AEREC della

Toscana, **Vincenzo De Cupis** Presidente del Distretto Campania e **Nicola Messina**, Presidente del Distretto Triveneto.

“Si tratta di tre Accademici” - ha detto il Presidente Carpintieri - “che si sono assunti il compito della Presidenza delle loro regioni, il che sottende un impegno molto serio che comprende il coordinamento degli Accademici che appartengono alla regione di provenienza, organizzare incontri, cene conviviali e sviluppare i progetti dell’AEREC in sede regionale.”

È stata poi conferita una Menzione Speciale per l’Attività Culturale al **Prof. Dott. Avv. Carlo Arigo Pedretti**, cultore della Storia e delle dinamiche istituzionali e la Targa AEREC Italian Excellence Award all’Accademico **Claudio Papa**, premio assegnato per la prima volta dall’AEREC e istituito per dare evidenza a quelle aziende che si sono particolarmente distinte per operosità ed ingegno e per aver rafforzato l’immagine della professionalità italiana nel mondo. Ma la presenza di Claudio Papa è servita al Presidente Carpintieri anche come spunto per testimoniare come l’adesione all’Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali possa davvero rappresentare, tra l’altro, un’importante occasione di cogliere opportunità professionali ed imprenditoriali. Grazie all’AEREC, infatti, Claudio Papa ha potuto incontrare un altro Accademico, l’**Avv. Aldo Tonello** e scoprire di poter collaborare con lui: l’Avv. Tonello è da diversi anni attivo nello Stato transcaucasico della Georgia, un Paese in forte crescita dove lui ha già sviluppato varie attività e dove è ben introdotto a livello istituzionale. Apprendendo del fabbisogno da parte di Claudio Papa di mandorle e nocchie, quali materie prime per la sua azienda attiva nella produzione e trasformazione dolciaria, l’Avv. Tonello lo ha favorito nel progetto di creare delle piantagioni in Georgia, un progetto che proprio in quei giorni diventava pienamente operativo.

La tradizionale Cena di Gala svoltasi nel principesco Palazzo Brancaccio, con il conferimento dei Premi alla Carriera e momenti di spettacolo e di piacevole convivialità, ha concluso festosamente l’Academy Day 2015, che avrebbe poi conosciuto un ulteriore, emozionante momento con la celebrazione di una SS. Messa officiata da Monsignor Pietro Amenta, esclusivamente riservata agli Accademici e ai loro ospiti nella mattina seguente, nell’altare dove celebra il Santo Padre, nella Basilica di S. Pietro in Vaticano

*Alberto Maria Castagna*

**INAUGURAZIONE DEL DISTRETTO TRIVENETO** - Forte dell’incarico conferitogli, l’accademico Nicola Messina ha voluto inaugurare il Distretto AEREC Triveneto, invitando tutti gli Accademici del territorio e nuovi amici ai quali, durante una cena conviviale al Ristorante Faville di Treviso, sono state illustrate le missioni di AEREC e di MISSIONE FUTURO. All’evento hanno partecipato anche alcuni Accademici del Distretto AEREC Lombardia e lo stesso Presidente Carpintieri, per testimoniare il lavoro dell’Accademia e illustrare prospettive e nuovi progetti. All’Accademico Messina, auguri di buon lavoro.



## Due Premi Oscar in AEREC La notte magica a Palazzo Brancaccio

### La Serata di Gala dell'Academy Day 2015

Una grande festa per celebrare degnamente il traguardo delle 50 Convocazioni Accademiche. Così era stata annunciata dal Presidente Ernesto Carpintieri nel corso di alcune cene conviviali dell'AEREC negli ultimi mesi. E così è stata.

La sera del 3 luglio 2015, all'esterno e all'interno di Palazzo Brancaccio, emozioni e sorprese si sono avvinate senza soluzione di continuità fin dal tardo pomeriggio, quando gli Accademici e i loro ospiti hanno raggiunto la principesca dimora nel cuore di Roma, accolti da un ricco cocktail di benvenuto e da una sfilata di moda per la quale la stilista **Laura Froio** si è ispirata alla bellezza e all'eleganza della Principessa Grace di Monaco. Accompagnata dalle musiche di **Ennio Morricone**.

E le note del grande compositore Premio Oscar e Premio AEREC alla Carriera per la Musica (oltre ad una impressionante messa di premi ricevuti nel corso di una carriera ultra cinquantennale) sono riecheggiate anche quando gli Accademici e i loro ospiti si sono accomodati

ai loro tavoli nel sontuoso Salone delle Feste ed hanno cominciato ad ascoltare una breve ma evocativa sequenza di alcune delle colonne sonore scritte dal Maestro per il suo amico **Giuseppe Tornatore**, anch'egli a sua volta Premio Oscar: "Nuovo Cinema Paradiso", "La leggenda del pianista sull'oceano", "Baaria"... perché stavano facendo il loro ingresso nel Salone, accolti da una lunga 'standing ovation' proprio loro: **Ennio Morricone** e **Giuseppe Tornatore**. Due premi Oscar, due sommi artisti, due nomi che hanno fatto la Storia del Cinema Italiano (e non solo) e che hanno portato alta la bandiera dell'arte musicale e cinematografica e della cultura italiana nel mondo. Il tempo di farsi largo tra l'ammirazione dei presenti e raggiungere i loro posti nel Tavolo d'Onore e la 50a Serata di Gala dell'AEREC ha avuto

ufficialmente inizio, con la presentazione del Presidente Carpintieri - affiancato dalla vice Presidente **Carmen Seidel** - degli altri illustri ospiti presenti: il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello **Antonio Marini** e signora, l'Ambasciatrice della Costa d'Avorio presso il Quirinale **S.E. Janine Tagliante-Saracino**, il coreografo e regista **Gino Landi** e signora, la giornalista e Consigliere AEREC **Paola Zanoni**, gli attori **Lando Buzzanca** e **Leo Gullotta**, il Maestro Direttore della Banda dei Carabinieri **Massimo Martinelli**, la Vice Questore **Loretta Cardoni** l'attrice e conduttrice **Franческа Rettondini**, il Governatore dell'Organizzazione dei Corrispondenti Diplomatici **Prof. Catello Marra**, oltre naturalmente, a **Giuseppe Tornatore** con la graziosa figliola ed **Ennio Morricone** e gentile signora.



Il momento-moda della stilista **Laura Froio**



Il tavolo d'onore al Gala Dinner

Il Premio Oscar per "Nuovo Cinema Paradiso", autore di tanti altri film che hanno incontrato l'unanime consenso della critica e del pubblico internazionale, è stato il primo dei personaggi che si sono alternati alla ribalta della Serata di Gala dell'AEREC, per ricevere il Premio alla Carriera per il Cinema, affiancato dal suo amico e autore delle colonne sonore di tutti i suoi film Ennio Morricone (già destinatario del riconoscimento nel giugno del 2006).

*"Sono molto emozionato e ringrazio moltissimo per questo riconoscimento"* - ha detto Tomatore - *"devo confessare che, in genere, quando mi chiamano per assegnarmi un premio ho l'istinto di fuggire, dico di essere occupato e in effetti spesso lo sono. L'idea di un premio alla Carriera, in particolare, mi faceva impressione e non ricordo di averne mai ricevuti. L'AEREC, come potrà ammettere il Presidente Carpintieri, me lo aveva proposto già diverse volte e tutte coincidevano con impegni assunti precedentemente; il che non mi è dispiaciuto, almeno finché avevo poco più che 50 anni. Ma adesso che ne ho quasi 60, si può fare!"*

*"Comprendo che un premio come questo spinge a riprometterti di fare di meglio, a metterci più energia e più forza in quello che devi ancora fare. Lo accetto in questo senso, come un invito a non fare troppi calcoli di calendario, a non pensare all'età e andare avanti con l'entusiasmo degli inizi, come fa veramente molto bene e meglio di me il mio amico Ennio Morricone!"*

Per una felice coincidenza, un altro grande artista premiato, lui con il Premio alla Carriera per il Cinema, il Teatro e la Televisione nell'Academy Day 2015 è stato l'attore che più di ogni altro ha figurato nelle pellicole di Giuseppe Tomatore, ovvero **Leo Gullotta**, che nel suo discorso di ringraziamento ha voluto rendere omaggio all'attività non solo economica e culturale dell'AEREC ma anche e soprattutto a quella umanitaria.

*"Sentire parlare qui di solidarietà, pensare a tendere una mano o fare un sorriso è la cosa più semplice ma sembra che, oggi come oggi, sia la cosa più difficile. Questo premio, quindi, mi riempie due volte di gioia, per l'assegnazione del premio e ne sono onorato (tra l'altro io con i miei 70 anni sono a posto!) e per ritirarlo in un contesto*

*così nobile. Perché io sono uno che ha sempre pensato che ogni uomo, ogni cittadino, debba essere solidale l'uno con l'altro nel mondo."*

Un'altra, fortuita coincidenza è nell'origine siciliana di alcuni degli eccellenti premiati della serata. Dopo Giuseppe Tomatore e Leo Gullotta è stata infatti la volta di **Lando Buzzanca**, anch'egli premiato per la sua ricca carriera nel cinema, in teatro e in televisione. Il quale ha tenuto fede al suo proverbiale senso dell'umorismo:

*"Io accolgo questo premio come un dono, però dico la verità: io non sono sicuro di essermelo guadagnato ma dal momento che mi è stato dato me lo tengo!"*

Facendo poi riferimento alla citation che ha ricostruito i passaggi chiave della sua lunga carriera ha concluso: *"Quando mi sono allontanato dal cinema, negli anni '80, l'ho fatto perché mi volevano far fare Adamo ed Eva con due foglie di fico, una davanti e l'altra dietro e tanta volgarità. E allora mi sono detto: è meglio fare Shakespeare, che mi renderà economicamente meno ma perlomeno mi proteggerà!"*

Il grande coreografo e regista **Gino Landi**, che pure ha fatto la Storia della televisione italiana, si è dichiarato modestamente stupito della motivazione che ha accompagnato il Premio alla Carriera per la Regia Televisiva.

*"Non mi ero mai accorto di aver fatto tanto lavoro, l'ho scoperto stasera ma resta certamente un grande onore e piacere ricevere questo premio insieme a personaggi di tale levatura, non sapevo proprio di meritarlo!"*

Di tono diverso il riconoscimento assegnato ad **Antonio Marini**, Premio Internazionale AEREC per la Carriera Giudiziaria, già protagonista di alcuni processi che hanno segnato drammaticamente la Storia italiana degli ultimi decenni. E che lui stesso ha voluto evocare nel suo discorso di ringraziamento.

*"È un premio che voglio dedicare a mia moglie, che mi è stata sempre vicina in questi lunghi anni, alcuni dei quali terribili, come nel caso degli anni di piombo nei quali mi occupavo di terrorismo. Senza il sostegno di Elisabetta non so se sarei riuscito ad andare avanti."*

Volgendo lo sguardo a Giuseppe Tomatore, Ennio Morricone e gli altri illustri personaggi del cinema presenti, il Procuratore Marini ha ricordato come *"Più eravamo mi-*

*nacciati in quegli anni e più andavamo al cinema per distrarci e per darci una parvenza di normalità. Sempre in quegli anni abitavamo qui a Roma al pianterreno di un palazzo a Piazza Margana e voglio pubblicamente ringraziare, in questa speciale circostanza, mia moglie che ha sopportato per anni la presenza di una camionetta della Polizia praticamente sotto la camera da letto!"*

Un altro Premio Internazionale AEREC, stavolta per la Musica Lirica, è stato conferito al tenore **Sergio Panajia**.

*"Non speravo in tanto onore"* - ha dichiarato l'artista - *"credo che in questo momento ci sia bisogno di un riconoscimento non tanto nei miei confronti ma nei confronti dell'opera lirica, perché ritengo sia stata dimenticata. E ciò nonostante la lirica ci rappresenti nel mondo, oltre l'enogastronomia, nella forma migliore. Se pensiamo alla Tosca, all'Aida, alla Traviata, dobbiamo sentirci orgogliosi di aver lasciato un segno. Ovunque, infatti, ci invidiano per queste note di speranza, di pace, di fratellanza. Quando mi sono esibito al Cremlino o in Giappone o in Corea, io ho percepito come il pubblico, anche se non capiva le parole, ascoltava e capiva con il cuore, perché i grandi compositori italiani hanno saputo trasmettere emozioni assolute, proprio come il Maestro Morricone con il quale ho l'onore di condividere la presenza in questa serata!"*

La grande musica italiana è stata onorata anche con il conferimento del titolo di Accademico alla soprano **Marcella Croce De Grandis** che più tardi si sarebbe esibita con un'applaudita esecuzione del classico della canzone italiana *"Na sera e maggio"*.

Intanto, però, la consegna dei riconoscimenti dell'AEREC era proseguita con il conferimento del Premio Internazionale per lo Spettacolo all'attrice **Francesca Rettondini**, che ha anticipato il suo prossimo, impegnativo progetto di produzione di un film sui Cavalieri di Malta.

*"Dopo aver fatto cinema, televisione e conduzioni di spettacoli, ho deciso di intraprendere una nuova, difficile, strada, quella della produzione cinematografica".* Io credo fortemente in un progetto, quello di raccontare la storia dei Cavalieri di Malta direttamente da Malta, non inventando ma seguendo fatti storici pur spettacolariz-



Il Governatore dell'Organizzazione dei Corrispondenti Diplomatici Catello Marra consegna una donazione a favore delle iniziative umanitarie di Missione Futuro



Manuel Marra riceve il Premio Piatto d'Oro AEREC per il Ristorante Parthenopoe a Malta



La band de "I CAROSONI"



Eddy Ceccarelli e i suoi ballerini swing

zandoli, com'è giusto che sia."

Alle sue parole hanno fatto eco quelle del Governatore dell'Organizzazione dei Corrispondenti Diplomatici **Prof. Catello Marra**, che ha sede a Malta e che ha sposato il progetto dell'attrice: "La sosteniamo perché ci crediamo: questo film sarà sicuramente un successo internazionale e dunque un'occasione propizia per far conoscere chi erano, cosa hanno fatto e anche cosa sono oggi i Cavalieri di Malta. Lavoreremo insieme a Francesca tutta l'estate ed è nostro desiderio presentare il film ufficialmente nel prossimo autunno".

Prima di congedarsi dalla platea, il Governatore Marra ha voluto attestare la vicinanza dei Corrispondenti Diplomatici all'AEREC, come già anche in passato, consegnando a Carmen Seidel un assegno a nome dei membri della sua organizzazione a favore del presidio sanitario di Missione Futuro ONG in Costa d'Avorio.

La musica è poi tornata protagonista della Serata di Gala con la presenza della giovane soprano cinese **Lu Ye**, già destinataria del Premio Internazionale AEREC per la Musica Lirica nell'Academy Day 2014, attualmente impegnata nel suo Paese adottivo, il Canada, nel portare avanti progetti a favore della pace e dello scambio culturale nel mondo attraverso la musica e ogni

forma d'arte. La presenza dell'artista ha offerto l'occasione al Presidente Carpintieri per ringraziare colui che l'ha meritoriamente introdotta nel consesso ovvero **Ugo Mainolfi**, Consigliere AEREC per lo Spettacolo e per le Attività Culturali.

Altri riconoscimenti sono stati conferiti al giovane **Manuel Marra**, pilota di aeronautica ma anche apprezzato ristoratore che dalle mani del Presidente Carpintieri ha ritirato lo speciale "Piatto d'oro" per la sua attività a Malta con il Ristorante Parthenope che serve la migliore cucina italiana sull'isola e alla giornalista **Paola Zanoni**, nominata Consigliere AEREC.

La parte finale della Serata di Gala dell'Academy Day 2015 è stata tutta riservata alla musica, con le esibizioni del già premiato Sergio Panajia che ha eseguito le classiche romanze "Tu che m'hai preso il cuor" di Franz Lehár e "Nessun dorma" dalla "Turandot" di Giacomo Puccini, quella di **Robert Steiner** e **Valentina De Paolis** con un'aria da un musical dei quali saranno presto protagonisti sui palcoscenici italiani e di una giovanissima cantante, **Giulia Marceca**, che ha riproposto con successo, come già in un'altra occasione, l'ormai classica canzone "Someone Like You" di Adele.

Nonostante l'ora tarda, la presenza degli Accademici è rimasta numerosa fino all'ultimo, ad ascoltare anche i doverosi ringraziamenti del Presidente Carpintieri: allo staff tecnico ed organizzativo che ha consentito la perfetta riuscita della Serata, al gruppo musicale di Emy

Persiani che ha allietato la Cena di Gala con Andrea Cantoni (tastiera), Gian Piero Lo Piccolo (sax e clarinetto), Alessandro Petti (contrabbasso) e Mauro Colavecchi (batteria) ai nuovi Accademici, agli Accademici provenienti da tutta Italia e dalle varie aziende ed imprenditori che hanno offerto i loro prodotti o hanno sponsorizzato l'iniziativa, la **Cantina Villa Sandi** con gli spumanti, **Claudio Papa** con i dolci così come la **Ghiott Dolciaria**, nella persona della sua Presidente e Amministratore Delegato **Laura Vitagliano Salaorni**, la **Real Protection Agency** di **Federico Iannoni**, la **Ganimede Viaggi** di **Antonio Palummo**, la **Edilegno** di **Claudio Giust**, **Risparmio Virtuoso**, di **Andrea Garbini** e **La Terra Chiama** nella persona dell'Accademica **Angela Corletti**.

E le sorprese non erano finite! Ad intrattenere ancora gli ospiti dell'Accademia, negli splendidi giardini di Palazzo Brancaccio, c'era la band de "I CAROSONI", con i ballerini di **Eddy Ceccarelli** a regalare momenti di irresistibile swing a conclusione di una memorabile giornata consegnata agli annali della storia dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali.

Una storia destinata a durare ancora a lungo...

Casei



Emy Persiani



Robert Steiner e Valentina De Paolis



Giulia Marceca

# I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

**Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, attraverso un riconoscimento speciale che premia i brillanti risultati conseguiti dell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.**

## PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA

### GIUSEPPE TORNATORE

Il futuro professionale di Giuseppe Tornatore sembrava segnato fin da bambino: l'amore per il cinema lo colse infatti prestissimo, come poi rievocato superbamente, molti anni dopo, nel capolavoro "Nuovo Cinema Paradiso". Il suo debutto in campo artistico, tuttavia, avvenne in ambito teatrale, all'età di sedici anni quando mette in scena spettacoli tratti da Luigi Pirandello e Eduardo De Filippo. Alcune esperienze in televisione e nel documentario lo accostano quindi al cinema professionale, dove debutta in qualità di produttore e co-sceneggiatore di "Cento giorni a Palermo" di Giuseppe Ferrara; due anni dopo, nel 1986, il suo esordio da regista, con "Il camorrista", interpretato da Ben Gazzara, che lo segnala subito come una delle voci più interessanti del cinema italiano contemporaneo, mettendo d'accordo, circostanza non troppo diffusa nel nostro paese, sia pubblico che critica. L'incontro con uno dei più bravi ed intraprendenti produttori italiani, Franco Cristaldi, apre la strada al clamoroso successo di "Nuovo Cinema Paradiso" che, apparso in un primo tempo nelle sale senza troppi clamori, sarebbe diventato da lì a qualche mese uno dei film di maggiore successo del cinema italiano nel mondo, con una messa impressionante di premi tra i quali spiccano il Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes e soprattutto l'Oscar come migliore film straniero. Da qui in poi, il nome di Giuseppe Tornatore figura tra quei pochi che nella storia del cinema italiano hanno saputo pensare "in grande", utilizzando al massimo le possibilità espressive e tecniche offerte dalla Settima Arte, intraprendendo collaborazioni con alcuni tra i più importanti attori internazionali ed esaltando le qualità delle migliori professionalità italiane, legando tra l'altro il suo cinema all'arte musicale di Ennio Morricone come solo Sergio Leone aveva fatto in precedenza. Da "Stanno tutti bene" a "Una pura formalità", da "L'uomo delle stelle" a "La leggenda del pianista sull'oceano", da "Malena" a "La sconosciuta", "Baaria" e "La migliore offerta" ogni nuova uscita di Giuseppe Tornatore viene attesa come evento in tutto il mondo, con i Festival internazionali che si competono la sua presenza, così come oggi il mondo attende con ansia la sua ultima fatica, "La corrispondenza" che sarà nelle sale italiane nella prossima stagione.

*Domenico Calcioli*



## PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA, IL TEATRO E LA TELEVISIONE

### LEO GULLOTTA

Catane di nascita, Leo Gullotta ha iniziato la carriera da bambino come comparsa a teatro nella sua città. Ed è stato sempre il teatro a segnare il suo debutto ufficiale da attore, con la Compagnia del Teatro Stabile di Catania interpretando testi di Leonardo Sciascia, Jean-Paul Sartre e William Shakespeare accanto a Turi Ferro e Salvo Randone. Trasferitosi a Roma negli anni '70, ha iniziato ad alternare la carriera teatrale a quella televisiva, in numerosi programmi di successo scritti e diretti da Pier Francesco Pingitore e quindi a quella cinematografica che è stata ad oggi salutata da ben tre David di Donatello come migliore attore non protagonista, per "Il Camorrista" di Giuseppe Tornatore, regista con il quale ha stretto un lungo e proficuo sodalizio, e con "Il carniere" (1997) e "Un uomo perbene" (1999), entrambi diretti da Maurizio Zaccaro. Un altro importante riconoscimento, il Nastro d'Argento come miglior attore non protagonista, gli era stato assegnato nel 1983 per "Mi manda Picone" (1983) di Nanni Loy, altro regista con il quale ha spesso lavorato, premio che gli è stato conferito nuovamente per il suo ruolo in "Vajont" di Renzo Martinelli, unitamente al Ciak d'oro ed una ulteriore candidatura al David di Donatello. A suo agio indifferentemente con ruoli leggeri e drammatici, Leo Gullotta vanta anche una ricca carriera da doppiatore, prestando la sua voce tra gli altri ad attori americani del calibro di Joe Pesci, Burt Young e Paul Giamatti e per ultimo a Woody Allen, prendendo il posto dell'amico e collega scomparso Oreste Lionello così come a film di animazione per le più importanti case di produzione.

*Domenico Calcioli*



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA  
PER IL CINEMA, IL TEATRO E LA TELEVISIONE

**LANDO BUZZANCA**



Nato a Palermo da una famiglia di artisti, Lando Buzzanca si trasferisce poco più che adolescente a Roma per studiare recitazione presso l'Accademia Sharoff. Dopo aver debuttato con piccoli ruoli in teatro e come comparsa al cinema, acquisisce prestigio e popolarità a partire dal 1961 quando viene scelto da Pietro Germi per il film "Divorzio all'italiana" proseguendo e rafforzando la collaborazione con il regista per "Sedotta e abbandonata". Da allora la sua carriera è stata in gran parte legata al cinema, alternando ruoli da caratterista ad altri di maggiore spessore come nel caso di "Don Giovanni in Sicilia" di Alberto Lattuada finché l'exploit televisivo nel 1970 nel varietà "Signore e Signora" accanto a Delia Scala, non lo colloca definitivamente nell'Olimpo degli attori più popolari ed apprezzati dal pubblico tanto da aprirgli una nuova stagione al cinema da protagonista, con una popolarità che si riverbera anche a livello internazionale. Verso la metà del decennio, tuttavia, egli dirada le sue apparizioni cinematografiche per dedicarsi con successo alla radio, tornando poi all'amato teatro e quindi alla televisione, dove ha interpretato alcune fiction o miniserie che hanno raccolto notevoli consensi in termini di ascolti e spesso anche di critica. Nel 2007, dopo una lunga assenza dal cinema, Lando Buzzanca è tornato nelle sale con il film in costume "I Vicerè" di Roberto Faenza, per il quale è stato candidato al David di Donatello per il miglior attore protagonista, vincendo poi il Globo d'oro per il miglior attore, assegnatogli dalla Stampa Estera. La sua ultima interpretazione in ordine di tempo è nella fiction "Il restauratore", a distanza da due anni da una prima serie che aveva rinnovato lo stretto, affettuoso rapporto che da sempre Lando Buzzanca mantiene con il suo pubblico.

*Domenico Calcioli*

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA  
PER LA REGIA TELEVISIVA

**GINO LANDI**



Nato su un palcoscenico, quello del Teatro Dal Verme di Milano sul quale i genitori si esibivano in uno spettacolo di varietà, Luigi Gregori in arte Gino Landi ha studiato danza a Milano e ha debuttato nel mondo dello spettacolo come ballerino, prima di scoprire uno spiccato interesse per la coreografia. Scoperto da Erminio Macario, venne chiamato dal grande attore torinese ad occuparsi delle coreografie di un suo spettacolo, trampolino di lancio per una carriera che da lì in poi sarebbe stata costellata da una serie innumerevole di successi.

Alla sua affermazione, tuttavia, ha molto contribuito la televisione, dove è entrato nel 1958 per firmare le coreografie di trasmissioni di enorme popolarità mentre da regista ha firmato alcune edizioni di programmi come il Festival di Sanremo, il Festivalbar e Canzonissima.

Diventato uno tra i più celebri coreografi nel panorama televisivo, cinematografico e teatrale nazionale ed internazionale, destinatario di innumerevoli riconoscimenti in Italia e all'estero, dal 1969 Gino Landi ha legato il suo nome anche al teatro di Garinei e Giovannini, con i quali ha instaurato un sodalizio durato quasi quarant'anni e decine di spettacoli, collaborando anche a partire dal 1970 con il Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste, per il quale ha realizzato, come coreografo o come regista o in entrambi i ruoli, più di trenta produzioni.

Dal 1977, Gino Landi ha intensificato la sua attività in televisione nella duplice veste di coreografo e di regista realizzando, sia per la Rai che per le nuove televisioni.

*Domenico Calcioli*

■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA CARRIERA GIUDIZIARIA**

**ANTONIO MARINI**

Conseguita la laurea in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma, Antonio Marini è entrato in Magistratura nel 1967 e dopo due anni di uditorato presso il Tribunale di Roma è stato destinato dal Consiglio Superiore della Magistratura alla Procura della Repubblica di Milano, dove ha svolto le funzioni di Sostituto Procuratore dal 1969 al 1973. Nominato Giudice presso il Tribunale di Milano, ha operato dapprima come Giudice Istruttore presso l'Ufficio istruzione, poi come Giudice a latere presso la 1<sup>a</sup> Corte di Assise.

Nel giugno del 1977 è tornato a Roma, dove per circa quindici anni ha svolto le funzioni di Sostituto Procuratore presso la Procura della Capitale, impegnandosi ancor più, in prima linea, nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata.

Nel dicembre del 1992 è stato designato, tra i primi, alla Procura Nazionale Antimafia.

Dall'aprile 1998 è alla Procura Generale presso la Corte di Appello di Roma, dapprima come Sostituto Procuratore Generale, poi come Avvocato Generale e attualmente come Procuratore Generale facente funzioni.

Fra i tanti processi cui ha partecipato, i più importanti sono probabilmente quello relativo all'attentato al Papa, alla strage di via Fani e alla tragica morte dell'On.le Aldo Moro ad opera delle Brigate Rosse, al cosiddetto "7 Aprile" e a "Metropoli", al "nucleo storico" degli Anarchici Insurrezionalisti e all'omicidio di Massimo D'Antona ad opera delle nuove B.R..

Numerose e ricche di elogi nei confronti dell'uomo e del magistrato, le note di merito che sono state predisposte dai Capi dei vari Uffici, dove in questi anni egli ha svolto la sua attività, e che sono raccolte oggi nel suo fascicolo personale presso il Consiglio Superiore della Magistratura.

*Bernardo Rizzi*



■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA MUSICA LIRICA**

**SERGIO PANAJIA**

Diplomatosi in Tecnica Vocale presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma e dopo aver anche conseguito la Laurea in Sociologia, Sergio Panajia ha vinto diversi e importanti concorsi internazionali prima di debuttare con successo nel 1991 in un allestimento del "Rigoletto" al Teatro Vespasiano di Bari. In breve, il tenore inizia a calcare i più prestigiosi palcoscenici in Italia e all'estero, con esibizioni spesso riprese e teletrasmesse, prendendo parte egli stesso a diversi show televisivi: da citare, tra le altre, la partecipazione ad una trasmissione della prima rete russa che fu visto, nel 2000, da ben 400 milioni di persone, rendendolo estremamente popolare nel paese dove si è esibito più volte, anche alla presenza del Presidente Putin. Da tenore, Sergio Panajia si è misurato con i compositori classici di tutte le epoche e stili, prendendo parte anche ad alcune commedie musicali ed incidendo diverse opere, dal vivo e in studio. Dal gennaio 2013, egli è Docente di ruolo di Canto lirico al Conservatorio "Carlo Gesualdo da Venosa" di Potenza, proseguendo ad esibirsi nei più importanti teatri del mondo con consensi sia dalla parte del pubblico che della critica.

*Bernardo Rizzi*



■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LO SPETTACOLO**

**FRANCESCA RETTONDINI**

Nata a Verona, Francesca Rettondini ha esordito in televisione giovanissima prendendo parte a varie soap operas e miniserie, giungendo ben presto ad apparire in alcuni film per il cinema, diretta tra gli altri da registi come Lina Wertmuller e Ettore Scola. La televisione resterà comunque il suo territorio artistico d'elezione, con partecipazioni a fiction come attrice e a programmi di intrattenimento nelle vesti di co-conduttrice e conduttrice sia nelle reti Rai che Mediaset. Da concorrente nel 2005 al reality show "La talpa" si è qualificata quarta nella graduatoria finale della trasmissione e nel 2006 è entrata a far parte della soap opera CentoVetrine, dove fino al 2008 ha interpretato il ruolo di Gloria Raggi. Tra le altre apparizioni di rilievo di Francesca Rettondini si annovera quella di 'guest star' nella terza stagione della popolare serie dei "Cesaroni".

*Bernardo Rizzi*



## Gli Accademici AEREC Roma, 3 luglio 2015

### LORETTA CARDONI



Al termine della frequenza del Corso quadriennale per Commissari della Polizia di Stato, Loretta Cardoni ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma. Diversi e di grande responsabilità gli incarichi a lei conferiti nel corso della sua carriera nella Polizia di Stato sia sul piano operativo che amministrativo e preventivo, gestendo anche diverse attività dell'Unità Tecnica di Missione per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Attualmente Loretta Cardoni è Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato e Responsabile degli Affari Generali e della Relazioni Esterne, nonché Portavoce per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza della Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia.

### GIUSEPPE CHILELLI



Diplomato come Tecnico delle Attività Alberghiere, specializzato in tecniche organizzative, Giuseppe Chilelli insegna ora le materie nelle quale si è formato presso varie Scuole alberghiere di Roma e provincia, mettendo a disposizione delle giovani generazioni non solo le sue competenze ma anche l'importante esperienza conseguita come imprenditore nel settore. Dalle sue intuizioni, dalla conoscenza del mercato e dallo spiccato senso imprenditoriale, sono infatti nate alcune importanti realtà nel mondo della ristorazione, parte di un gruppo che conta oggi diversi punti vendita di gelateria e gastronomia siciliana in Italia e all'estero, tra gli altri a Londra, Vancouver e Pechino. Amministratore Delegato delle società che gestiscono il mar-

chio Gelarmoney, Giuseppe Chilelli ha costruito il successo della sua attività sul massimo rispetto della qualità e sulla responsabilità di rafforzare il ruolo del made in Italy alimentare nel mondo.

### MAURIZIO D'ELIA



Formatosi in alcuni società e studi professionali dove ha lavorato per oltre un decennio svolgendo mansioni di responsabilità amministrativa, dal 1998 Maurizio D'Elia è titolare di uno Studio di Consulenza e del Lavoro e finanza agevolata che fornisce assistenza specializzata in vari rami. Attraverso gli anni, egli ha anche svolto attività di docenza in diversi istituti, oltre a ricoprire la carica di componente del Collegio Sindacale di alcune società. Tra le varie cariche da lui ricoperte attualmente, vi sono quelle di Componente del Consiglio di Amministrazione Confesercenti della città di Eboli e della Cofidi Sviluppo Imprese, della quale è stato già Vicepresidente. Attualmente Maurizio D'Elia è in attesa di discutere la tesi di laurea in Economia Aziendale presso la Libera Università degli Studi Maria Ss. Assunta di Roma.

### LUCA FILIPPONI



Laureato in Economia e Commercio con indirizzo economico-aziendale presso l'Università degli Studi di Perugia, Luca Filipponi ha sempre proseguito ad affinare le sue conoscenze attraverso la frequenza di corsi e seminari. Iscritto all'Albo Nazionale dei Giornalisti Pubblicisti, egli ha svolto e svolge collaborazioni continuative con varie testate mentre nella sua qualità di consulente aziendale svolge attività di consulenza nei settori finanza, formazione, progetti comunitari e organizzazione aziendale per diverse Società. Direttore delle pubblicazioni "l'Agenda dell'Europa", e "Giovani europei", Luca Filipponi svolge attività di docenza e coordinatore didattico per numerose strutture pubblico-private,

oltre a ricoprire la carica di Presidente della Fondazione SpoletoFestivalart, dell'Istituto Europeo Formazione (IEFO), del network Europa News e della società Medialux Consulting srl della quale è anche amministratore unico.

### GIUSEPPE FONTANAROSA

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, Giuseppe Fontanarosa è Avvocato giuslavorista e Socio fondatore di uno Studio Legale che porta il suo nome. Responsabile dell'Ufficio Legale di un'Organizzazione Sindacale per Napoli e Caserta e Consulente legale della Segreteria Regionale e della Federazione Nazionale Mare Terziario, Giuseppe Fontanarosa ha partecipato, in qualità di relatore, a convegni e Corsi di Aggiornamento su temi di diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale organizzati da Enti Pubblici, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e da Organizzazioni Sindacali. Tra le cariche ricoperte attualmente da Giuseppe Fontanarosa vi sono quelle di Componente di varie commissioni, consigli direttivi e comitati, oltre che di Consulente Legale della Coldiretti Campania, del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano e della Camera di Commercio di Caserta.

### PAOLO GIOFFREDA



Laureato in Architettura, Paolo Gioffreda ha affinato la sua preparazione e competenze attraverso la frequenza di vari corsi specializzati e il conseguimento di alcuni Master, oltre che con una lunga e operosa attività negli Stati Uniti. Iscritto all'Ordine degli Architetti di Roma e provincia, egli opera da alcuni anni nell'ambito dell'edilizia religiosa, dell'edilizia residenziale, dell'insegnamento e formazione, del restauro e conservazione e della ristrutturazione edilizia. Consulente, Coordinatore per la Sicurezza, Direttore Lavori, Progettista e Progettista coordinatore, Paolo Gioffreda è anche autore di diversi articoli come opinionista di architettura ed urbanistica, pubblicati da riviste specializzate italiane ed internazionali. Al suo attivo, anche partecipazioni a convegni o commissioni, cariche istituzionali e docenze, come quella svolta per la materia di efficienza e sostenibilità energetica di edifici ed impianti, tecnologia ed informativa per l'istruzione in età adulta.

## ROSARIO NASTI

Diplomatosi perito elettronico nella sua città, Napoli, Rosario Nasti si è trasferito appena diciottenne a Roma, tra i primi tecnici in Italia a specializzarsi nell'implementazione e riparazione dei computer che proprio in quel periodo - nella metà degli anni '80 - iniziavano a conoscere una commercializzazione diffusa. Successivamente, Rosario Nasti è stato capo commesse di una importante società multinazionale che si occupava di progetti di tecnologia, impianti industriali e civili e poi ancora di un'altra società che gli ha consentito di allargare le sue competenze anche al settore amministrativo - dopo avere conseguito un Master in Economia Aziendale - affrontando anche esperienze all'estero. Nel 1996, egli ha rilevato una società della quale oggi è Amministratore Unico e socio di maggioranza e che opera nel settore della costruzione di impianti tecnologici, elettrici e meccanici, nonché di tutte le opere civili propedeutiche e complementari alla esecuzione degli stessi.

forte anche di studi universitari in Scienze delle Preparazioni Alimentari presso la Facoltà di Agraria della Città Studi di Milano, Laura Vitagliano Salaorni ha legato tutta la sua carriera professionale al settore alimentare.



Da una collaborazione continuativa con una società di produzione dolciaria, è passata dopo qualche anno ad assumerne la carica prima di Amministratore Delegato, poi di Vicepresidente e quindi di Presidente. Intensa, nel frattempo, la sua attività associativa che l'ha vista ricoprire tra le altre la carica di Presidente della Sezione Alimentare della Confindustria di Firenze, di membro della Giunta della stessa Confindustria fiorentina della quale è stata anche Vicepresidente, di Membro del Consiglio di Amministrazione della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Firenze e di Presidente del Consorzio export Firenze a Tavola.

## ANTONIO PALUMMO



Antonio Palummo ha conseguito nel 2002 la Laurea in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, per maturare una solida competenza nelle materie di Economia aziendale, controllo contabilità imprese fiscali e del lavoro, contenzioso tributario e finanza agevolata. Dopo avere amministrato per alcuni anni una società nel settore alberghiero, egli ha assunto la carica di Responsabile commerciale di un'azienda che opera da alcuni anni in ambito turistico ampliando la propria sfera d'azione fino a comprendere il turismo sociale e scolastico, partecipando a gare d'appalto di Enti Pubblici. Antonio Palummo è Socio fondatore di una società operante nel settore della consulenza aziendale, societaria, tributaria, fiscale, del controllo contabile e del contenzioso tributario oltre che di una cooperativa per la promozione turistica dell'area dei Monti Lattari, promuovendo personalmente anche la nascita di altre società cooperative produzione-lavoro e sociali.

## LAURA SALAORNI

Laureata in Scienze Economiche aziendali presso l'Università degli Studi Guglielmo Marconi Roma,

professionale nella filiale torinese della multinazionale americana Rank Xerox.



Conclusa la sua esperienza con la società nel 2000 come Responsabile marketing del Customer Service, egli è stato successivamente Sales & Operation Manager presso un'azienda di service nell'ambito della stampa offset e della prestampa e poi Direttore Clienti presso il Gruppo Vento, agenzia di comunicazione ed eventi di Torino. Dal 2009, egli è passato a ricoprire il ruolo di direttore commerciale di Cosmoprof, il salone internazionale dedicato ai prodotti "beauty" più importante al mondo, prima di essere nominato, nel 2012, Direttore di Manifestazione di Cosmofarma Exhibition, il più importante evento italiano e leader europeo per il mondo della farmacia.

## ANNA LUCIA VALVO



Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Anna Lucia Valvo è oggi Professore Ordinario di Diritto dell'Unione Europea e dopo essere stata già Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche dell'Università della Sicilia Centrale "Kore" di Enna, dal febbraio 2013 è Presidente del Comitato etico del quale si è dotata la stessa Università. Avvocato con un proprio Studio a Roma, essa alterna la libera attività professionale ad una intensa attività didattica, oltre che di consulente per vari enti, ambasciate e società. Relatrice in vari convegni internazionali, autrice di diverse monografie e di articoli, saggi e recensioni, Anna Lucia Valvo è curatrice tra l'altro di ricorsi innanzi alla Corte Europea dei diritti dell'uomo e presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea e fa parte del Consiglio di Amministrazione dell'ODI-MED (Osservatorio Mediterraneo sui Diritti Umani) con delega specifica alle questioni relative agli immigrati.

## RITA TOLA

Laureata in Sociologia, Rita Tola ha iniziato giovanissima l'attività giornalistica, dapprima per la radiofonica poi per alcuni quotidiani come "L'opinione delle libertà", "Il Secolo d'Italia", "Il Tempo", "Il Corriere del Nord Est" e per il mensile "La Provincia". Da libera professionista, tuttavia, ha prestato la sua opera in ambiti diversi: ha collaborato al programma Rai "I fatti vostri", ha contribuito alla stesura di un volume dedicato alla principale squadra di calcio di Oristano, è stata anche Responsabile logistica e sicurezza di una produzione cinematografica ed assistente parlamentare. Sviluppata un'ottima competenza in materia di gestione dello stress, training autogeno e problem solving, ha partecipato come relatrice a diversi convegni sulle materie di riferimento, è stata Formatrice presso il Forum Antiusura Bancaria della Camera dei Deputati ed attualmente è Consulente esterna della stessa Camera per il Caree Coach e Coach Life.

## ROBERTO VALENTE

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino, Roberto Valente ha svolto un'esperienza a Ginevra presso la Société de Banque Suisse, per poi iniziare il suo percorso

ACCADEMICO BENEMERITO AEREC

# ANTONIO DELLA CORTE

**N**ato a Somma Vesuviana, comune della città metropolitana di Napoli, nel 1954, Antonio Della Corte ha frequentato il locale Istituto Tecnico Industriale con specializzazione elettrotecnica per poi iscriversi alla Facoltà di Ingegneria Elettrotecnica dell'Università Federico II di Napoli, presso la quale si è laureato nel 1980 con il massimo dei voti. Dopo la Laurea, egli ha partecipato ad alcuni concorsi pubblici per l'insegnamento vincendone ben tre per le materie di fisica, elettrotecnica e impianti elettrici e costruzioni elettromeccaniche. Optò per fisica, svolgendo l'attività di docente presso quello stesso Istituto che lo aveva visto studente. Un'attività che non avrebbe mai più lasciato, nonostante i pur impegnativi incarichi professionali.

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, Antonio Della Corte ha iniziato l'attività progettistica occupandosi di impianti di illuminazione comunale, nella sua Somma Vesuviana ma anche a Minori, in provincia di Salerno e Sant'Agnello in provincia di Napoli. Qualche anno dopo avrebbe vinto un bando di progettazione anche per l'adeguamento degli impianti elettrici e tecnologici di alcuni edifici militari di Torre Annunziata: qui, come altrove, la sua attività non si è limitata alla sola progettazione, presto ampliata anche alla Direzione dei Lavori e al ruolo di responsabile della sicurezza. Per questo, nel tempo, egli ha conseguito anche la specializzazione in Prevenzione Incendi ai sensi della legge 818/94 con iscrizione nell'elenco del Ministero degli Interni, la specializzazione in Coordinamento alla Progettazione e alla Esecu-



zione dei Lavori ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 494/96 e la specializzazione quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 626/94. Egli ha inoltre conseguito l'iscrizione all'Albo Professionale dei Progettisti abilitati all'adeguamento degli Impianti Elettrici ai sensi della legge 46/90. Titolare di un proprio studio tecnico a Somma Vesuviana, Antonio Della Corte si avvale per la sua attività di uno staff am-

piamente qualificato e collaudato che comprende geometri, architetti e topografi. Con loro, si è occupato tra gli altri dei vari interventi di messa in sicurezza effettuati a seguito del terremoto del 23 novembre 1980 nel suo Comune e in quelli limitrofi. E sempre con loro ha affrontato altre importanti commesse come l'impiantistica del Parco Comunale di Pomigliano d'Arco e soprattutto la progettazione e realizzazione completa di una scuola elementare nel Comune di Ottaviano.

Più recentemente, Antonio Della Corte ha effettuato diversi lavori nel settore dell'impiantistica sportiva a livello nazionale, collaborando con Antonio Bernabini, uno dei più importanti operatori ed esperti del settore.

Molto legato alla sua comunità, l'Ing. Della Corte è stato componente della Commissione Edilizia di Somma Vesuviana per un triennio durante la quale ha messo la sua competenza ed esperienza professionale nella valutazione di progetti in ambito privato.

Oltre a ciò, combinando l'amore per la sua città con la passione sportiva, egli ha ricoperto per ben undici anni la carica di Presidente della squadra di calcio locale, la Viribus Unitis che ha militato a lungo (ed ancora oggi) nella Serie D. Anche qui, come nella sua attività professionale, Antonio Della Corte ha saputo trasfondere grande impegno, tenacia, senso del sacrificio e della dedizione, qualità che gli hanno consentito di conseguire sempre gli obiettivi che si è prefisso.

*Lev Sordi*

ACCADEMICO AEREC

# MICHELE STANCA



Nato nel 1989, Michele Stanca ha conseguito prima la Laurea Triennale in Comunicazione, media e pubblicità e poi la Laurea Magistrale in Televisione, cinema e new media, entrambe presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano. Gli studi universitari, unitamente alla frequenza di vari corsi e laboratori teorico-pratici, lo hanno fornito di una solida competenza in vari campi tra i quali la Storia del cinema, la regia, la fotografia, la filmologia e i linguaggi del cinema e della tv. Anche il teatro lo ha visto e lo vede cultore appassionato, avendo anche qui affrontato una importante esperienza formativa in un laboratorio del commediografo e regista Germano Benincaso. Ma è nel cinema e nella televisione che Michele Stanca ha trovato il suo settore di elezione, dove potersi esprimere in varie forme ma sempre utilizzando il suo ricco bagaglio. Nella stessa università nel quale ha conseguito le lauree, egli ha

mosso i suoi primi passi nel mondo dello spettacolo: ad esempio facendo il direttore della fotografia di un mediometraggio realizzato da studenti e coordinato dal regista Bruno Bigoni. In seguito, sempre con la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano Michele Stanca ha collaborato da Peer Tutor (Tutor alla pari) mettendosi al servizio quindi degli studenti, dopo avere anche fondato il WebTg IULM, diretto dal critico Gianni Canova. In ambito televisivo, egli ha prestato il lavoro di coordinamento al TG5 dall'Italia nel corso della 65a edizione del Festival di Cannes e della Notte degli Oscar del 2012 in stretto contatto con la giornalista Anna Praderio. E' stato anche giornalista-reporter alla 69a e alla 70a Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, collaborando poi con la testata web di informazione cinematografica IntoTheMovie, redazione di Milano. E ancora, Michele Stanca è stato regista e direttore della fotografia

nelle edizioni 2013, 2014 e 2015 del Festival Cinemadamare, documentarista presso Iris Channel, documentarista presso la redazione del TG5 di Milano fino a ricoprire attualmente i ruoli di regista, direttore della fotografia e montatore presso la società Don't Movie Factory di Milano, una casa di produzione audio-video che unisce vocazione artistica e specializzazione nel settore commerciale, con l'obiettivo di aggiungere valore all'oggetto della comunicazione.

Ma nel frattempo le sue esperienze si sono arricchite con quella di direttore della fotografia di un documentario che ha partecipato, ottenendo il 2° posto, ad un concorso nonché di operatore video per una trasmissione su Italia Uno e di autore del backstage di uno spot realizzato da Generali per l'Expo 2015 di Milano.

Al suddetto riconoscimento, si sommano quello ottenuto da direttore della fotografia del film

"Ritornerai" di Fosca Ferraro e del film vincitore del Festival Cinemadamare 2014 ("Aldo's Eyes" di Mike Malajalian), il terzo premio assegnato al film "Amore Guardami" al Festival "Milano in 48h 2014" (motivazione: "per come riesce a delineare un ritratto umano e un sentimento universale con un'intensa economia narrativa e con uno sguardo puramente cinematografico)" e l'accesso alla fase finale del concorso "Registi d'impresa" indetto da Assolombarda di Milano.

Inoltre collabora alla web-tv "SimonaVentura.tv" in stretto contatto con la showgirl e conduttrice italiana. Ma l'apice della sua finora carriera artistica nel campo audiovisivo la ottiene nel settembre 2015 quando, in qualità di cineoperatore ed aiuto regia, si reca in Israele per girare il documentario "Sulle tracce di Erode" prodotto da TV2000 con la regia di don Roberto Diodato.

Lev Sordi

**ACCADEMICO AEREC**

# FRANCO AMORUSO

Una straordinaria parabola umana e professionale, quella di Franco Amoruso, che ha iniziato a lavorare giovanissimo affrontando diversi mestieri per arrivare a fondare un Gruppo leader nel settore della consulenza aziendale. Nel mezzo, ci sono una lunga esperienza nella pubblica amministrazione, l'impegno sindacale, la Presidenza del Comitato Provinciale INPS di Latina e un periodo da libero professionista. Nel febbraio del 1996 Franco Amoruso ha quindi fondato Ausilia che da studio tecnico di consulenza e servizi sui temi della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, ha dato vita nel tempo a società specializzate nei singoli settori. Oggi



Ausilia Sicurlav garantisce consulenza ed assistenza al cliente sulle tematiche della gestione della sicurezza e della consulenza direzionale a 360 gradi, assistendo clienti della micro, piccola, media e grande impresa, intrattenendo rapporti sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione su tutto il territorio nazionale e trovando le soluzioni più idonee e conformi alle esigenze richieste dalle diverse tipologie strutturali e presentando

ognuno esigenze del proprio segmento: dall'area propriamente tecnica all'area qualità fino all'area della medicina del lavoro. In virtù dell'esperienza e della professionalità acquisite, Ausilia Sicurlav ha quindi acquisito un ruolo chiave nella promozione dello sviluppo, dell'efficienza e della qualità, sia nelle imprese private che nelle amministrazioni pubbliche ed è in grado di affiancare efficacemente le aziende seguendo le evolu-

zioni e gli sviluppi delle normative. Tra le altre attività svolte dall'azienda la partecipazione, in qualità di partner tecnico, al progetto EQUAL FATTOR.I.A. finanziato dalla Unione Europea come capofila e la promozione del progetto CULT'S di Fondimpresa, con cui si è erogata formazione finanziata alle imprese per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Un successo, quello di Ausilia, cui concorre la notevole preparazione del suo titolare, affinata con la frequenza di corsi di alta specializzazione (tra cui uno presso il prestigioso Politecnico di Torino) che lo hanno portato ad affrontare egli stesso alcune esperienze di insegnamento, in qualità di formatore per quadri e dirigenti.

Nel febbraio 2015, Franco Amoruso ha Costituito la società Uni personale SRLS, per svolgere attività di relazioni esterne per alcune aziende, ottimizzazione dei costi di gestione del lavoro, negoziatore per importanti clienti, progettazione e redazione di allegati tecnici e protocolli di controllo ai contratti stipulati dai clienti.

*Lev Sordi*

**ACCADEMICO AEREC**

# ALBERTO BARTOLACCI

Nato a Roma nel 1974, Alberto Bartolacci si è diplomato perito agrario e ha poi iniziato ad operare nel settore di formazione fornendo consulenze a varie aziende, attività che ha svolto per circa 7 anni. La sua attività lo ha visto anche gestire in consorzio un punto vendita al dettaglio nella cittadina di Fregene, sul litorale romano, prima di aver maturato una tale esperienza nel settore da consentirgli di allargare i propri orizzonti e di misurarsi con il mondo imprenditoriale. Egli ha quindi assunto la carica di Amministratore di una società specializzata in progettazione, realizzazione e manutenzione di parchi, giardini, terrazze e qualsiasi altro tipo d'arredo verde, realizzazione di impianti d'irrigazione fissi, sotterranei e semiautomatici, trattamenti, concimazione, disinfestazioni domestiche e civili e derattizzazioni a norma CEE, potature alberature di piccolo, medio ed alto fusto anche ad uso di piattaforme aeree e relazioni agrotecniche per perizie di vario genere. Tra i clienti della Pluriservice di Alberto Bartolacci si annoverano enti militari, religiosi e pubblici; tra gli altri, le Ambasciate del Canada e della Norvegia, le sedi dell'Istituto Superiore per la

Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL), ente di diritto pubblico del settore della ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero della Salute, la sede dei Servi della Carità Opera Don Guanella, intitolata al venerato religioso, l'avveniristico Hotel Barcelò Aran Mantegna di

Roma e la Base Nato di Tarquinia. Sensibile alle questioni ambientali e alla salvaguardia del patrimonio naturale, Alberto Bartolacci opera con la sua azienda, coadiuvato da uno staff di collaboratori preparati ed efficienti, prestando sempre massima attenzione alle norme che regolano l'attività da lui espletata. Egli, inoltre, ha voluto e saputo impegnarsi in un'opera di costante aggiornamento riguardo le dotazioni tecniche, adottando gli strumenti e le metodiche più innovative e per questo confrontandosi costantemente con le aziende fornitrici e presenziando i più importanti appuntamenti fieristici ed espositivi del settore. Nel contempo, le ottime referenze da parte della aziende committenti, che gli hanno sempre rinnovato la fiducia a seguito dell'alta efficienza e puntualità dei lavori eseguiti, gli hanno consentito di ampliare costantemente il suo parco clienti, ottenendo sempre nuove forniture da parte di una clientela qualificata e perciò esigente, che riesce a soddisfare con la professionalità acquisita in oltre vent'anni di attività nel settore.



*Lev Sordi*

**ACCADEMICO AEREC**

# GIOVANNI CAMPAGNUOLO

Nato ad Arpaia, in provincia di Benevento, nel 1971, Giovanni Campagnuolo ha studiato presso la Facoltà di Ingegneria Meccanica dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli per laurearsi brillantemente dopo aver discusso una tesi in "Meccanica applicata alle Macchine", con relatore il Prof. Lelio Della Pietra.

Il debutto professionale del neo-ingegnere è avvenuto in qualità di dipendente di un'azienda di forniture meccaniche ma ben presto si è fatta strada in lui la stringente esigenza di intraprendere un percorso personale nel mondo dell'imprenditoria. Ha quindi fondato nel 2006 un'azienda, la Enterprise International Group Srl, che nel giro di pochi anni ha conseguito importanti successi nel settore della fornitura e della consulenza industriale, occupandosi di problem solving per conto di famose aziende italiane ed estere, quali Finmeccanica, Prysmian, Nestlé ed altre. Più specificatamente, la società fondata e diretta da Giovanni Campagnuolo progetta ed eroga servizi nei settori della



consulenza ingegneristica, della manutenzione impianti, della qualità, della sicurezza e dell'approvvigionamento ricambi degli impianti, nell'ottica di uno sviluppo continuo della Società-cliente, avendo particolare riguardo al rispetto delle norme etiche, comportamentali e deontologiche, proponendosi quindi come partner decisamente affidabile ed attenta ad ogni esigenza dei clienti, ai quali ama garantire un servizio di

qualità elevata ad un prezzo competitivo. Desideroso di allargare i propri confini imprenditoriali, Giovanni Campagnuolo ha in seguito creato anche un'altra società, la "Trium Consulting", studio di ingegneria che si occupa dello sviluppo di prototipi e di idee innovative, nella quale ha saputo infondere la sua indole più creativa e avanguardistica.

La notevole esperienza di Giovanni Campagnuolo conseguita nel settore di elezione, insieme alle nozioni acquisite con la frequenza di vari corsi di formazione, lo ha portato anche a svolgere attività di docente di Istituti Tecnici Industriali e Professionali in materie tecnologiche. Ma la sua inclinazione a mettersi al servizio della comunità, nelle più diverse forme, si è espressa meritoriamente anche con la fondazione dell'Associazione 'Italians In The World', di cui è Presidente e che si occupa della promozione della cultura italiana all'estero, di risolvere eventuali problemi che gli italiani all'estero potrebbero avere con la burocrazia del paese di origine, e di fornire aiuti ai paesi in via di sviluppo. *Lev Sordi*

**ACCADEMICO AEREC**

# PIETRO CAMPELLONE

Nato a Priverno, in provincia di Latina, nel 1950, Pietro Campellone si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza a soli 23 anni e a pieni voti, conseguendo poi la specializzazione in Dermatologia e Venereologia presso l'Università degli Studi di Siena. A partire dal 1979, egli ha quindi intrapreso la professione di medico chirurgo dermatologo presso gli ambulatori dell'Azienda Sanitaria della Regione Molise, svolgendo anche consulenza dermosifilopatica presso gli Ospedali di Isernia (la città in cui vive), Agnone e Venafro. Oltre a ciò, egli



ha svolto consulenza professionale presso l'Azienda Sanitaria Locale di Ascoli Piceno con le medesime competenze specialistiche ed è stato medico condotto ed Ufficiale sanitario presso i Comuni di Bagnoli del Trigno (IS) e Duronia (CB). All'attività professionale, Pietro Campellone ha affiancato da oltre trent'anni una intensa attività culturale, in virtù di una spiccata passione per l'arte che lo ha portato anche a collezionare opere d'arte contemporanea

internazionale. Tale passione si è manifestata attraverso diverse, meritorie iniziative nel suo territorio e non solo: egli ha organizzato e collaborato alla realizzazione della mostra di arte contemporanea che ha inaugurato il MASEDU, primo Museo di arte contemporanea della Regione Sardegna, ha partecipato alla realizzazione del libro "Atlante: storia e geografia dell'arte contemporanea italiana" (G. Politi, 1999) e dal maggio 2003 egli è il primo e attuale Direttore del

Museo di Arte Contemporanea di Isernia, inaugurato il 13 marzo 2004 con la Mostra intitolata "L'Arte in testa, storia di un'ossessione da Picasso ad oltre il 2000", organizzando successivamente numerose mostre esclusivamente con artisti di fama internazionale. Sito nelle sale del Palazzo della Provincia della città, il Museo è il primo in Molise nel suo genere e presenta una mostra permanente con opere di artisti provenienti da tutto il mondo.

Desideroso di mettersi al servizio della sua comunità, Pietro Campellone è stato anche eletto Consigliere Comunale del Comune di Isernia, ricoprendo l'incarico di membro della Commissione Cultura dal 1998 al 2002 e poi la carica, per quasi dieci anni, di Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale del turismo della Provincia di Isernia. Attualmente Pietro Campellone svolge l'attività di dermatologo presso il centro "Domus Medica" di Bagnoli del Trigno, dove si occupa di dermatologia, videodermatoscopia e tricologia. *Lev Sordi*

**ACCADEMICO AEREC**

# ANNA CARNIELLI

**N**ata a San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone, Anna Carnielli ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Trieste.

Dopo la laurea, ha affrontato un lungo ed impegnativo periodo di pratica e formazione specialistica, prima legale presso uno studio di Trieste specializzato in diritto dei trasporti e commerciale internazionale, poi notarile presso uno studio sempre di Trieste con frequenza per due anni della Scuola di Notariato del Comitato Triveneto con sede a Padova. Per otto anni, dal 1999 al 2007, Anna Carnielli è stata Vice Responsabile dell'Ufficio Legale della società multinazionale taiwanese Lloyd Triestino di Navigazione S.p.A. (oggi denominata Italia Marittima S.p.A.) con capitale sociale 39.500.000 i.v., primaria e storica società di shipping per la quale, tra l'altro, ha effettuato frequenti viaggi all'estero con l'incarico specifico di coordinare i closing di importanti operazioni finanziarie di compravendita di navi porta containers. Per la medesima società, la professionista si è occupata di seguire la strutturazione, anche fiscale, delle operazioni societarie internazionali oltre che il coordinamento delle partecipate estere del gruppo in molti paesi del mondo e la rete agenziale, comprese le problematiche connesse alle termination.

Nello stesso periodo ha assunto il ruolo di Segretaria dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministra-



zione della società. Sono diverse le cariche da lei ricoperte negli anni nell'ambito della sua attività: membro della Commissione Finanza e Diritto d'Impresa della Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA) con sede a Roma, membro della Commissione Scientifica per lo sviluppo del Porto Franco di Trieste, ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di Raccomandario Marittimo a seguito di esame. Già Tesoriere ed oggi membro attivo dell'A.I.D.I.M. (Associazione Italiana di Diritto Marittimo), associazione ristretta che annovera i più illustri giuristi della materia, associata A.I.G.I. (Associazione Italiana Giuristi d'Impresa) con sede a Milano che riunisce i

responsabili degli uffici legali delle primarie società italiane. E' Sovrintendente del Comitato Veneto-Est (Treviso, Venezia, Padova e Belluno) di CREDIMPEX, associazione che raggruppa a livello nazionale istituti di credito e professionisti che si occupano di tematiche afferenti gli strumenti di pagamento internazionali, il commercio estero e trasporti. Arbitro, anche per le controversie in lingua inglese, presso la Curia Mercatorum (associazione di diritto privato partecipata da alcune Camere di Commercio del Triveneto) e Mediatore Civile sia presso l'Organismo di Mediazione Forense del Tribunale di Pordenone che presso l'Organismo di Mediazione Forense del Tribunale di Treviso. Docente e formatrice presso l'Area Science Park di Trieste su tematiche riguardanti l'internazionalizzazione delle imprese.

Anna Carnielli è Avvocato iscritta all'Ordine degli Avvocati di Treviso, con proprio studio anche in provincia di Pordenone e collaborazione attiva con uno storico e rinomato studio di Treviso nelle tematiche di competenza quali diritto dei trasporti, strumenti di pagamento internazionali e commercio estero, contrattualistica nazionale ed internazionale in lingua inglese e francese, sviluppo e tutela del brand e del lusso nei mercati esteri, diritto commerciale e societario, tutela dei marchi e dei brevetti, legislazione sulla etichettatura dei prodotti. *Lev Sordi*

**ACCADEMICO AEREC**

# MARCELLA CROCE DE GRANDIS

**U**na lunga ed intensa carriera all'insegna dell'Arte nelle sue varie forme ha reso Marcella Croce de Grandis un personaggio dalle mille sfaccettature, ma sempre tesa a dare libera e rigogliosa espressione ad una sensibilità fuori dal comune; ciò le ha consentito di incontrare unanimi consensi attraverso tutte le sue manifestazioni. Avviata ad una brillante attività quale soprano, è stata protagonista di varie opere liriche in importanti prestigiosi palcoscenici sia in Italia che all'estero, meritandosi gli appellativi di "Signora del bel canto" e di "Usignolo dall'ugola d'oro", fino al giorno nel quale ha deciso di dare priorità alla famiglia, sottraendosi alla ribalta internazionale. Ciò non le ha impedito di esibirsi in ambiti più ristretti con concerti e selezioni di opere che tuttora esplica. Le



sue composizioni musicali quale melodista vengono eseguite in Circoli Culturali, Ambasciate, Chiese. La sua indole artistica si esprime ancora attraverso l'arte figurativa con notevoli successi anche da parte della Critica

più severa. Marcella Croce de Grandis ha al suo attivo numerose mostre personali e collettive e varie sue opere figurano in collezioni private, musei e chiese. E' inserita nei più importanti cataloghi d'Arte e destinataria

di tantissimi premi e riconoscimenti. Valente ritrattista, tra le sue opere vanno ricordati i ritratti a Giovanni Paolo II (custodito in Vaticano) ed a San Pio da Pietrelcina (donato alla Casa Sollievo della Sofferenza). La sua grafica raffigurante la Vergine della Rivelazione (apparsa a Roma il 12 aprile 1947), raggiunge le più lontane contrade del mondo. Porta la sua firma il Crocifisso stilizzato, a grandezza naturale, il cui prototipo è stato donato a Giovanni Paolo II ed è collocato a ridosso della collina dove sorge la Grotta della Vergine della Rivelazione sulla romana Via Laurentina. Infine c'è la poesia, nella quale pure si è distinta con la pubblicazione di vari libri, anche in vernacolo romano. Collabora inoltre a riviste e giornali con articoli e poesie. Membro di molte Accademie, Marcella è stata insignita dell'Onorificenza di Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica. *Lev Sordi*

**ACCADEMICO AEREC**

# ALESSANDRO D'ORAZIO

**A**lessandro D'Orazio (1969) ha frequentato **A**ITAS (l'Istituto Tecnico Aeronautico di Stato) "Francesco De Pinedo" a Roma, diplomandosi Perito per il trasporto e il traffico aereo, con indirizzo nel controllo della navigazione aerea. In seguito, egli avrebbe implementato la sua conoscenza tecnica attraverso la frequenza di corsi per il conseguimento della qualifica di controllore del traffico aereo ADV/APS e altre qualifiche conseguite presso la Air Navigation Service Training Academy dell'Enav, l'Ente Nazionale Assistenza al Volo. Lo stesso servizio militare egli lo ha espletato come sottotenente di complemento dell'Aeronautica Militare Italiana, operando presso il Bureau of Command del Comando 31° Stormo di Roma Ciampino.

Tutta orientata al settore aeronautico, quindi, la sua carriera professionale, con incarichi di controllo del traffico aereo civile che lo hanno visto negli anni operare per gli scali di Genova, Reggio Calabria, Milano e Roma, conseguendo anche la licenza di pilota privato, acquisendo competenze anche in ambito meteorologico e svolgendo attività di docente nelle materie di diritto aereo, servizi di traffico aereo, comunicazione



tra terra e spazio aereo oltre che di inglese aeronautico presso la F.T.O. (Flying Training Organizations). Membro dell'Experimental Group A.V.P. (Arrival Validation Project), Alessandro D'Orazio è socio di diverse associazioni ed è stato destinatario di diversi riconoscimenti al merito non solo professionale ma anche umano: è Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, dell'Ordine di Sant'Ignazio d'Antiochia, della Real Confraria di San Teotonio, dell'Ordine di Vitez e dell'Ordine dell'Aquila di Georgia

oltre che Commendatore dell'Ordine di San Miguel dell'ala Real Hirmandate, membro della Confraternita dei Ss. Martiri Agapito e Alessandro, Croce di 1° grado al Merito della Croce Rossa di San Marino e Guardia d'Onore delle Reali Tombe del Pantheon. In campo professionale, Alessandro D'Orazio è socio del Centro Studi De.Me.Tra (Development of Mediterranean Transport) presso il quale ha frequentato oltre 10 Masters, socio dell'A.N.A.C.N.A. (Associazione Nazionale Assistenti Controllori della Navigazione Aerea) che è membro della I.F.A.C.T.A. (International Federation of Air Traffic Control Association) e socio dell'I.F.S.A. (Italian Flight Safety Association), membro della I.F.A.T.S.E.A. (International Federation of Air Traffic Services Electronic Association). Inoltre è stato nominato Cavaliere di merito dello S.M.O.C.S.G. (Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio), Cavaliere di Merito dell'O.M.C.S. (Ordine al Merito Civile di Casa Savoia), Membro dell'Associazione dei Cavalieri di San Silvestro Papa, nonché membro della Norman Academy.

*Lev Sordi*

**ACCADEMICO AEREC**

# STEFANO FAÈ

**L**aureato in Economia Bancaria presso l'Università degli Studi di Udine, dopo gli studi Stefano Faè ha maturato una importante esperienza nell'attività di pianificazione finanziaria e valutazione delle imprese anche cooperative, nella strutturazione di piani strategici per le Banche di Credito Cooperativo, nella valutazione del merito di credito e dei rapporti banca impresa. Sempre in una prima fase della sua carriera professionale, egli si è occupato dello sviluppo di modelli per la segmentazione e l'analisi della contribuzione della clientela per istituti di credito, delle problematiche attinenti le performance delle banche, di gestione e disclosure dei rischi finanziari per imprese industriali e di modelli di pricing per il rischio di credito. Negli ultimi anni, poi, egli ha sviluppato competenze nella valutazione e definizione del pricing dei contratti derivati per il rischio tasso d'interesse e cambio e nella pianificazione e controllo sia in ambito bancario che di imprese industriali.

Stefano Faè è quindi dal 2013 socio di Xelecta scarl,



società consortile composta da imprese attive nel mondo della consulenza e della formazione per istituzioni finanziarie e socio fondatore e Consigliere del "Consorzio Filiera Legno Veneto" con sede a Bruxelles, il cui scopo è quello di valorizzare qualitativamente tutte le aziende Venete operanti nel settore del legno e dell'edilizia eco-sostenibile, contribuendo allo sviluppo delle imprese locali.

Presidente, dall'ottobre del 2014, di AscoTlc del Gruppo Asco Holding S.p.A, da oltre un decennio, egli ricopre l'incarico di docente dell'area credito della Federazione Lombarda e Friulana delle Banche di Credito Cooperativo.

Rimarchevole anche l'impegno di Stefano Faè in ambito sociale: dopo aver svolto, giovanissimo, servizio civile presso l'ufficio servizi sociali, egli è stato a lungo volontario per assistere ed accompagnare ragazzi diversamente abili del CEOD (Centro Educativo Occupazionale Diurno) del Comune di San Vendemiano, molti dei quali presentavano varie problematiche e capacità

motorie anche estremamente ridotte, durante il loro periodo di vacanza al mare in strutture dedicate. Al suo attivo anche un periodo nel quale ha ricoperto il ruolo di direttore sportivo in una squadra di ciclismo dove ha avviato i ragazzi con età compresa tra i 10 e i 14 anni alla scoperta di questa sport altamente educativo, insegnandogli nel contempo i valori dell'impegno sportivo ed il rispetto delle regole.

*Lev Sordi*

ACCADEMICO AEREC

# FABIO VALERIO FERRILLO

Nato a Napoli il 26 febbraio 1977, Fabio Valerio Ferrillo dopo aver terminato gli studi superiori si è arruolato nell'Esercito Italiano; assegnato al Reggimento Piemonte Cavalleria, egli è stato Ufficiale di Complemento, ricoprendo le cariche di Comandante di Plotone, membro del Consiglio di Base di Rappresentanza (COBAR) e membro del Consiglio Intermedio di Rappresentanza (COIR) della Regione militare nord-est.

Dopo essersi congedato, egli si è concentrato sugli studi fino a conseguire la Laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con lode e dignità di pubblicazione. Già durante gli studi, egli collaborava con uno studio presso il quale si è occupato della progettazione della stazione ferroviaria del Centro Direzionale di Napoli e altri progetti privati minori. Dopo aver conseguito la Laurea, ha iniziato invece una attività da libero professionista che lo ha visto svolgere incarichi come progettista architettonico e direttore dei lavori per numerosi appalti privati e pubblici tra i quali: la progettazione architettonica ed esecutiva di varie ville di lusso ricadenti nel piano di



lottizzazione "Lo Impostu in San Teodoro - Nuoro", la progettazione architettonica ed esecutiva della sala di controllo della linea 6 della Metropolitana di Napoli e il restauro della villa seicentesca "Villa Aprile" in Ercolano, storica struttura che oggi, insieme al suo parco considerato uno dei più suggestivi e scenografici dell'area vesuviana, è sede di un lussuoso hotel. Nel settembre 2007, tutt'oggi in carica, Fabio Valerio Ferrillo è stato nominato Amministratore Delegato della Soa Consult S.p.A., Società Organismo di Atte-

stazione autorizzata alla qualificazione per l'esecuzione di Lavori Pubblici dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di Lavori Servizi e Forniture (oggi "Autorità Nazionale Anticorruzione"). Sotto la guida di Ferrillo, la società, si è imposta sul mercato crescendo costantemente, attraverso servizi sul territorio fatti di contatti diretti e personali con il proprio organico dotato di pluridecennale esperienza nello specialissimo settore, agendo nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, con motivazione unica e garantendo il massimo dell'efficienza e imparzialità, grazie

alle quali ad oggi Soa Consult annovera, tra le imprese da essa qualificate, alcune tra le maggiori società italiane operanti nel settore degli appalti pubblici di lavori.

Vicepresidente dell'Associazione Unione Società Organismo di Attestazione Italiana, Fabio Valerio Ferrillo ha recentemente deciso di diversificare la propria attività quale socio in una società immobiliare che opera esclusivamente nel settore privato, la Cap Estate.

*Lev Sordi*

ACCADEMICO AEREC

# GIUSEPPE PAOLO GATTO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Sacro Cuore di Milano con una tesi in Diritto del Lavoro, Giuseppe Paolo Gatto si è occupato per alcuni anni della gestione dell'azienda agricola di famiglia, prima di affrontare una serie di collaborazioni con alcuni studi legali che lo hanno formato nel settore della consulenza del lavoro, per la quale ha ottenuto l'abilitazione e l'iscrizione al relativo Ordine di Matera.

Al termine dell'iter formativo al fianco di alcuni dei più autorevoli esperti del settore a livello nazionale, Giuseppe Paolo Gatto ha fondato a Roma un proprio studio in associazione, che nel giro di pochi anni è diventato un importante punto di riferimento per professionisti e aziende. Lo studio Gatto & Lasala, con sede nel prestigioso quartiere romano di Prati, opera nell'ambito della consulenza legale, aziendale, contrattuale, giuslavoristica e previdenziale, oltre a quelle ordinarie inerenti la gestione degli adempimenti obbligatori e dichiarativi e alla gestione del personale subordinato e autonomo. A supporto della sua attività di



studio, vi è la collaborazione di commercialisti, revisori contabili e avvocati, tutti collaboratori e professionisti altamente qualificati che permettono rapidità di intervento a copertura di tutti i settori.

Nello studio, Giuseppe Paolo Gatto mette a disposizione della clientela la notevole competenza acquisita negli

anni in materia di consulenza del lavoro, consulenza aziendale, due diligence, gestione del personale, vertenze di lavoro in sede stragiudiziale, mediatore civile, conciliatore sindacale rapporti di lavoro, budget del personale. Egli si occupa inoltre con serietà e competenza di elaborazione prospetti paga, elaborazione dichiarazioni annuali (Cud/770/Inail), gestione e conoscenza della maggior parte dei C.C.N.L. applicati, ricorsi contro gli enti Inps, ispettorato del lavoro etc., collaborazione con studi legali per i ricorsi in fase giudiziale dei rapporti di lavoro, consulenza in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi 81/2008, consulenza in materia di certificazioni Iso e HCCP e consulenza in materia di finan-

ziamenti regionali e comunitari. Nominato Dirigente Sindacale Capo Ufficio Vertenze del Sindacato Italiano Confederazione Europea del Lavoro, Giuseppe Paolo Gatto è appassionato di saggi storici e di economia, approfondendo costantemente tutte le complesse problematiche inerenti il suo settore.

*Lev Sordi*

**ACCADEMICO AEREC**

# MARIO FRANCESCO IOPPOLO

Nato a Taurianova, in provincia di Reggio Calabria, Mario Francesco Ioppolo (1968) si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Messina, dove ha conseguito anche un Master Tributario. Altri Master li ha conseguiti in ulteriori prestigiose Università: egli ha acquisito competenze in materia di Business Administration, Marketing e Comunicazione, Custom Satisfaction e Benchmarking delle Risorse Umane. Il debutto professionale è stato anch'esso all'insegna dell'eccellenza: per due anni è stato Junior Advisor presso la sede romana di Reconta Ernst & Young, leader mondiale nei servizi professionali di revisione e organizzazione contabile, fiscalità, transaction e advisory. In seguito, avrebbe compiuto un'altra, importante esperienza di Junior Advisor presso la merchant bank "La Compagnia Finanziaria" di Milano, mentre le sue competenze in materia di Diritto Commerciale lo portavano a ricoprire anche un incarico da Docente presso l'Università Luiss di Roma. Il grande salto professionale sarebbe invece avvenuto alla fine degli anni '90, quando fu nominato Amministratore Delegato e Consigliere d'Amministrazione di una società del gruppo



Fininvest. Nel 2001, quindi, egli ha deciso di operare da indipendente, fondando una società tutta sua, la Ioppolo Consulting che nell'arco di tre lustri si è imposta come tra le più importanti nell'ambito della consulenza alle imprese e alle banche con rilevanza internazionale.

Mario Francesco Ioppolo ha ricoperto negli anni importanti cariche istituzionali: è stato Vicepresidente del Centro Studi Parlamentari, Amministratore presso il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Reggio Calabria, Presidente della ALA Protezione Civile-Cooperazione Internazionale. Consigliere presso la Commissione Difesa della Camera dei Deputati, Consigliere per le Politiche Economiche presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, membro del Consiglio Direttivo e fondatore del partito politico Forza Italia, Presidente dell'Osservatorio Parlamentare Europeo, membro del Comitato Scientifico della Fondazione Italia Opera e Responsabile Economico presso l'Ambasciata della Repubblica di San Marino in Egitto e Giordania.

Anche giornalista, Ioppolo è autore di pubblicazioni su varie riviste specializzate in finanza e mercati, fisco e tasse, diritto e pratica professionale, oltre che autore di due monografie sui temi delle indagini finanziarie e sul diritto e tecnica della riscossione coattiva dei tributi.

Nominato Corrispondente Diplomatico di Malta nel mese di marzo 2015. *Lev Sordi*

**ACCADEMICO AEREC**

# EUGENIO MAZZOCCO

Nato nel 1958 nel paesino veneto di Vigasio da una famiglia di contadini da diverse generazioni, Eugenio Mazzocco ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza alternando lo studio con il lavoro nei campi, ciò che ha forgiato il suo carattere e lo ha dotato di una spiccata sensibilità verso i problemi ambientali che avrebbe poi caratterizzato la sua futura attività imprenditoriale.

Dopo gli studi, egli si è distaccato dalle sue origini per lavorare presso una società operante nel settore di installazione caldaie, acquisendone i requisiti tecnici professionali per addetto nel settore e conseguendo attestati di specializzazione in merito. In seguito, egli si sarebbe specializzato anche nell'allestimento di cabine elettriche ampliando la sua conoscenza nel campo edile ma il settore che lo avrebbe visto operare da indipendente era un altro e, seppure diverso dai precedenti, è qui che avrebbe raccolto le più grandi soddisfazioni. Nel 2002, infatti, egli volle cogliere l'opportunità di contribuire alla nascita di una società avente per oggetto la riparazione di bancali in legno.

L'iniziativa nasceva dalla constatazione dell'esistenza di una notevole richiesta di mercato cui potevano rispondere solo poche aziende. Nacque così la Recapp,



attraverso la quale Eugenio Mazzocco è riuscito in breve tempo ad acquisire una ampia fetta di mercato. La voglia di affermarsi sempre di più in un ambito in espansione

ha portato l'imprenditore ad aprire in proprio uno stabilimento con una nuova entità giuridica chiamata Recap Srl dove, nel rispetto della ecosostenibilità, vengono rigenerati pallets per alcune delle più grandi industrie Italiane, oltre a ricercare nuovi metodi all'avanguardia e ad essere specializzati anche nella riparazioni dei bancali Epal con attestati in merito di azienda certificata riconosciuta dagli enti preposti.

La Recap Srl, fondata e diretta da Eugenio Mazzocco, annovera oggi nel proprio organico circa 40 addetti ed ha tra i propri clienti importanti società a livello nazionale e internazionale tra i quali la Barilla e Italcementi; essa svolge il lavoro direttamente presso la committenza, dove il personale si reca giornalmente con un'officina mobile attrezzata e per espressa iniziativa di Eugenio Mazzocco, gli scarti prodotti dal processo di lavorazione vengono inviati al recupero presso ditte autorizzate, che provvedono a trasformarli per la riutilizzo in altri settori (truciolari e biomassa), in virtù di quella attenzione e rispetto dell'ambiente che Eugenio Mazzocco ha imparato negli anni trascorsi a fianco al padre, al contatto con la terra e con i suoi frutti.

*Lev Sordi*

ACCADEMICO AEREC

# PAOLO MUOIO

**N**ato a Brescia nel 1978, città dove vive e lavora a tutt'oggi, Paolo Muoio vi ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio, con indirizzo economia e legislazione per l'impresa. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, egli ha affinato la sua preparazione con la partecipazione a Convegni, corsi e master di aggiornamento e di approfondimento in materia fiscale, societaria e finanziaria tra i quali un Master Euroconference riguardante la materia della pianificazione finanziaria e controllo di gestione e due corsi di inglese giuridico organizzati dalla Fondazione Bresciana per gli Studi Economico-Giuridici.

Titolare di un proprio studio professionale, Paolo Muoio vi esercita l'attività di Dottore Commercialista e Revisore Legale, mediante prestazione di servizi finalizzati ad attività di assistenza e consulenza che spaziano dalle materie economico-finanziarie, contabili e fiscali ad ambiti specifici quali operazioni di restructuring aziendale, processi di internazionalizzazione delle imprese, assistenza alle imprese in fase di start-up,



con particolare riferimento a quelle innovative. Egli inoltre ha asseverato perizie di stima e ha prestato attività di assistenza tecnica alla Commissione Tributaria Provinciale di Brescia e alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia.

Paolo Muoio è fondatore di Borgo Consulting, una società di assistenza e consulenza ad Enti, Imprese e Professionisti che fornisce un servizio evoluto, in-

tegrato e multidisciplinare, in linea con le più moderne ed articolate esigenze degli operatori economici e in un'ottica di internazionalizzazione delle imprese. Egli ha curato, anche in qualità di Advisor, la presentazione di domande di ammissione a procedure concorsuali e giudiziali e ha collaborato alla liquidazione di una importante Fondazione su incarico del Presidente del Tribunale di Brescia. Attualmente ricopre incarichi di Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo presso gli organi di controllo di numerose società di capitali, è Revisore Legale di una società tenuta alla redazione del bilancio consolidato ed è Consigliere di una società iscritta nel Registro dei gestori di portali on-line per la raccolta di capitali di rischio da parte di start-up innovative tenuto da Consob nonché è componente della Commissione Consultiva Finanza Aziendale presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia.

*Lev Sordi*

ACCADEMICO AEREC

# SALVATORE SOLLAI

**L**aureato in Giurisprudenza, Salvatore Sollai ha conseguito anche un Master in Contrattualistica Pubblica, ha frequentato corsi per valutatore sistemi Qualità, in programmazione neurolinguistica, problem solving e sviluppo dell'intuito. Poco più che ventenne, egli iniziava quindi la sua carriera collaborando con l'impresa di costruzioni di famiglia, conseguendo una significativa esperienza in materia di elaborazione di gare d'appalto, implementazione del sistema di gestione della qualità, fatturazione, contrattazione, stipula contratti, gestione clienti e fornitori, gestione cantieri e molto altro. Tra i lavori da lui seguiti e completati nei tempi e modalità stabiliti vi sono, tra gli altri, la pavimentazione di Piazza del Duomo a Milano e la Piazza del Mercato di Domo-dossola.

Negli ultimi anni della sua collaborazione con l'azienda, Salvatore Sollai aveva già iniziato ad operare come libero professionista, da Promotore SOA Mediterranea Spa Società Organismo di Qualificazione e da consulente nel settore della qualificazione delle imprese, attività che svolge ancora oggi e alle quali si è poi aggiunta anche l'attività di consulente



e collaboratore del Consorzio Stabile EBG, consorzio leader negli appalti Pubblici in ambito nazionale ed internazionale.

Dal 2012, Salvatore Sollai è Amministratore Unico di Sviluppo Appalti Srl. L'azienda ha creato ed implementato un sito Internet che fornisce segnalazione di bandi di gara on-line e attraverso mail settimanali

di riepilogo, offre inoltre consulenza aziendale su tematiche riguardanti la partecipazione e la gestione degli appalti e i rapporti con la pubblica amministrazione, ha attivato un circuito di imprese nel quale è possibile condividere informazioni e notizie sui lavori. La sua società, organizza corsi di formazione su tematiche riguardanti gli appalti, organizzando incontri e meeting tra operatori economici, offre la consulenza necessaria all'ottenimento e al mantenimento della certificazione di Qualità, consulenza per l'ottenimento e l'aggiornamento della qualificazione SOA, consulenze sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, consulenza sugli avvalimenti per la partecipazione a procedure che richiedono qualificazioni diverse rispetto a quelle possedute dai concorrenti, collabora con primarie strutture che mettono a disposizione i requisiti di qualificazione, offre consulenza sugli appalti internazionali. Al successo e alla piena ed accertata efficienza della società guidata da Salvatore Sollai ha contribuito non poco la sua ormai ultravventennale attività nel settore e la sua capacità di collegarsi e interfacciarsi con primarie società nell'ambito dei lavori pubblici.

*Lev Sordi*

**ACCADEMICO AEREC**

# ELDO SORDI

Nato a Roma nel 1959, Eldo Sordi ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettromeccanica presso la John Locke University di Reno (Nevada, Stati Uniti), affinando poi la sua preparazione attraverso la frequenza di un corso in Project Management presso la P.M.I. Management Italy.

Non ancora ventenne, egli aveva già iniziato l'attività professionale, chiamato a svolgere compiti di supervisore nel settore HVAC (condizionamento o comfort ambientale) per alcune opere quali impianti industriali a El Mamoura, in Libia, un ospedale a Dharan, in Arabia Saudita, una stazione di rifornimento di gas a Assirmel, in Algeria, il Palazzo dell'Emiro a Doha, nel Qatar e la nuova Camera di Commercio di Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti.

A partire dal 1990, forte di tali esperienze, Eldo Sordi ha messo la sua competenza e la sua serietà al servizio di alcune primarie imprese di costruzione e di impiantistica. In forze alla Studimpianti S.p.A. dal 1990 al 1997, si è occupato della pianificazione e della direzione dei lavori per il nuovo Centro Direzionale di



Alitalia e del nuovo hangar dell'Aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino. In seguito, egli ha svolto l'incarico di direttore del progetto per lavori all'interno dell'Hotel Hilton dell'Aeroporto Leonardo Da Vinci per conto dell'impresa Augusto Castagnetti S.p.A., svolgendo lo stesso ruolo anche per i lavori all'Auditorium Parco della Musica per conto della Aerimpianti S.p.A. e poi per lo European Brain Research Institute Labo-

ratory e per un edificio del Ministero della Giustizia a Tivoli.

Tra gli altri lavori effettuati da Eldo Sordi in qualità di Project Director, quelli all'Hotel San Clemente di Venezia (Condim S.p.A.), al nuovo terminal per la Trambus di Roma (MBG Costruzioni Spa), ad un nuovo centro commerciale nella zona romana della Bufalotta (Vasintoni S.p.A.), per un edificio di uffici agli Aeroporti di Roma, alla centrale elettrica e al nuovo terminal degli stessi (R.E.I. S.r.l.).

Oltre trent'anni di attività ad alti livelli nel settore edile e in quello degli impianti, hanno consentito ad Eldo Sordi di crearsi un bagaglio tecnico ed amministrativo sufficiente a poter ambire ad una propria attività. Ciò che è accaduto nel 2008, quando ha fondato la Gepcon S.r.l. (acronimo di General Project Consultancy) per la progettazione di edifici dal punto di vista architettonico, strutturale ed elettromeccanico. Specializzata nella progettazione di ospedali, l'azienda di Eldo Sordi è attualmente molto attiva in Libia.

*Lev Sordi*

**ACCADEMICO AEREC**

# LUANA GIOVANNA SPADA

Luana Giovanna Spada ha affrontato giovanissima un percorso di formazione e specializzazione nel Marketing frequentando i Master più accreditati ed acquisendo attestati di specializzazione in Vetrinistica, Visual Merchandising, Organizzazione Eventi Fieristici e Coordinatore Immagine Aziendale presso l'Accademia di Milano, oltre che di Fashion Style e Personal Shopper, creatrice di profumi con oli essenziali e management farmaceutico. Una formazione decisamente eclettica ma che in seguito l'ha vista concentrarsi essenzialmente sul settore del marketing: l'esperienza maturata presso aziende leader dell'abbigliamento e arredamento le ha infatti permesso la sperimentazione di nuove e più efficaci tecniche di comunicazione con brillanti risultati ed un conseguente incremento delle vendite.

Le tecniche innovative e i feedback positivi ricevuti, sono state la molla per investire su di se e di diventare una libera professionista ed una imprenditrice. Ciò che è accaduto nel 2008 quando ha fondato la VSM – Visual Studio Merchandising, società che si occupa di consulenza nelle aree del marketing per le aziende (organizzazione dei punti vendita, comu-



nicazione visiva, gestione delle vetrine ecc.) e di organizzare corsi di formazione per giovani che desiderano operare nel settore di promozione delle vendite. Tale attività le ha meritato ben presto, oltre che una risposta positiva da parte del mercato, anche un premio da parte del padre fondatore e presidente dell'ANVI (Associazione Nazionale Vetrinisti

d'Italia) patrocinata dalla United Display Organization - U.D.O. (Unione Mondiale delle scuole di vetrinistica).

Attualmente Luana Giovanna Spada, oltre che essere la titolare di VSM, è docente in alcuni Master RYLA organizzati dal Rotary Roma Nord Ovest e partner di Farmaffari per la sezione marketing.

Grazie al suo spiccato senso estetico, Luana Giovanna Spada svolge anche l'attività di Personal Stylist, Personal Shopper e Stile Coach, una particolare professione che aiuta il cliente da un lato a capire come acquisire una propria identità stilistica abbinando in modo sapiente i diversi capi di abbigliamento tra di loro, caratterizzando lo stile con l'accostamento di una giusta fragranza, dall'altro a come arredare la propria casa in relazione alla propria identità stilistica.

Nel 2014, Luana Giovanna Spada ha ampliato il programma di interscambio professionale con l'estero, perfezionando il progetto di marketing olfattivo con la realizzazione di fragranze per ambienti identificate dal marchio Visual Studio Merchandising.

*Lev Sordi*

■ Il convegno d'apertura dell'Academy Day 2015 nella Sala Capitolare del Senato della Repubblica

## Il fenomeno della corruzione, freno dell'economia italiana

L'argomento non è certo nuovo ma diventa regolarmente di stretta attualità, tra inchieste giudiziarie e giornalistiche. Per molti analisti, la corruzione è uno dei freni dell'economia italiana, anche per quanto riguarda gli investimenti esteri. Per questo, AEREC ha voluto dedicare al tema della corruzione un'intera sezione della Conferenza che ha aperto il 50° Academy Day il 3 luglio presso la Sala Capitolare del Senato della Repubblica, chiamando ad esprimersi alcuni autorevoli esperti.



Cominciando con l'**On. Stefano Dambruoso**, magistrato, Questore della Camera dei Deputati e, come egli stesso ha ricordato, membro della Commissione Giustizia. Inoltre, nella sua qualità di membro della Commissione d'Inchiesta sull'Immigrazione, egli si è occupato in prima persona del fenomeno della corruzione che è anche "lo sfruttamento delle risorse messe a disposizione con le nostre tasse da parte di quella piccola parte della pubblica amministrazione che ha pagato 100 milioni all'anno per il Cara di Mineo. Un progetto di 3 anni nel quale, come abbiamo verificato in loco, i fatti corruttivi hanno portato da un lato agli arresti delle persone coinvolte e dall'altro, purtroppo, ad una ulteriore delegittimazione della politica cui ci stiamo abituando in termini non più accettabili. La politica, devo dire, sta davvero cercando di avviarsi su un

percorso diverso e i fatti che provano a delegittimarla appartengono alle pagine del passato. In questo senso io mi sento davvero ottimista, anche se quei tipi di corruzione consentono di mantenere un appeal ai partiti che vivono solo di protesta e che non sono per nulla costruttivi, non hanno nessun programma propositivo per migliorare le sorti di questo paese e continuano a far pensare che la politica sia fatta solo da quelle persone che abbiamo scoperto legate a fatti corruttivi."

"Sono felice di poter testimoniare che tutto questo, se oggi continua ad esistere, esiste più a livello locale che non a livello centrale. I frutti della cattiva gestione della cosa pubblica che sfociano nella corruzione appartengono prevalentemente alla gestione dei Comuni, delle Regioni e delle ex Province piuttosto che alla gestione della macromac-

china."

"Qualcosa di importante sulla corruzione si sta facendo. Io stesso sono relatore della norma che dovrebbe introdurre la prescrizione rimodulata in relazione ai fatti di corruzione. Ciò anche a seguito delle forti segnalazioni da parte dell'OCSE, organismo sovranazionale che ha sede a Parigi e che si occupa prevalentemente della gestione economica nei paesi che vi appartengono e da dove provengono messaggi poco gratificanti per il decoro del nostro paese. Siamo classificati in posizioni sempre molto basse in termini di percezione della illegalità legata alla gestione della cosa pubblica, un fatto che dobbiamo superare perché la percezione è una cosa diversa rispetto alla realtà."

"Io mi sono trovato a rappresentare il Ministero della Giustizia per i lavori presso

*l'OCSE prima della Legge Severino che segnalava l'importanza dell'introduzione anche in Italia della punibilità del concusso; è capitato che ai tavoli di lavoro dell'istituzione sovranazionale, non riuscissero a capire com'era possibile che in un reato di obiettiva corruzione, nella concussione - dazione di denaro legata all'aspettativa di ottenere un privilegio o un beneficio - venisse punito solo il concussore e non il concusso. "Per questo, per circa 5 anni, siamo stati considerati come resistenti ad un cambiamento positivo, sebbene i rappresentanti del nostro Governo segnalavano come la norma sulla concussione avesse consentito di fare una delle operazioni più importanti dal punto di vista della bonifica della gestione della cosa pubblica ovvero quella serie di inchieste giudiziarie che fu denominata Mani Pulite. Allora, era stato possibile garantire ai soggetti concussi che non sarebbero stati puniti se avessero testimoniato contro il concussore. Tutto questo è stato rivisitato con la Legge Severino ma evidentemente la normativa non ha funzionato bene, tant'è che oggi si sta cominciando a reconsiderarla. Così si sono introdotte nella recente normativa anche norme premiali per chi, dall'interno di un apparato pubblico, denunci dei fatti o ambienti di corruzione."*

*"L'Autorità Nazionale Anticorruzione rappresenta un deterrente etico importante per chi ha gestito fino ad oggi la cosa pubblica ma deve ancora strutturarsi, come ha dimostrato la relazione dello stesso Cantone che proprio ieri è intervenuto alla Camera dichiarando come siano necessari spazi di rafforzamento e miglioramento dell'istituzione."*

*"Va detto con tutta franchezza che vi sono delle resistenze ad una legislazione in materia di corruzione e prescrizione; oggi può essere difficile acquisire una notizia di reato perché corrotto e corruttore sono troppo legati, ovvero non c'è nessun interesse da una parte o l'altra di denunciare l'episodio corruttivo perché entrambi ne verrebbero coinvolti. Dopodiché accade che, quando si scopre un atto di corruzione a distanza di tempo dal suo compimento, maturino una serie di prescrizioni, come più volte abbiamo registrato. Per effetto dell'ex legge Cirielli, quindi, si verificano situazioni che vengono percepite negativamente fuori dal nostro paese per cui se uno è condannato in primo e secondo grado, quindi con dibattimenti che hanno portato alla raccolta di prove certe, prima della Cassazione interviene la prescrizione e copre tutto. A ciò stiamo cercando di porre rimedio raddoppiando i termini della prescrizione però, come*



Stefano Dambruoso



Salvatore Volpe

*accennato prima, stiamo avendo delle difficoltà a causa di una inclinazione diffusa all'interno dei 630 deputati del Parlamento che non è positiva. Ciononostante e con fermezza stiamo cercando di portare a termine un lavoro sulla prescrizione legata ai fatti di corruzione. Tutti noi vogliamo che l'Italia non sia annoverata nelle graduatorie dei paesi corrotti. Il lavoro di miglioramento lo si sta facendo, tuttavia, nella sostanziale assenza di quei partiti che continuano a crescere sull'onda della delegittimazione del resto della classe politica senza fare passi avanti in termini di costruttività."*

Per un altro relatore, l'avvocato penalista **Prof. Salvatore Volpe** "il fenomeno della corruzione è qualcosa di molto più radicato di quello che si dice. Generalmente a me

*chiedono pareri tecnici ma oggi vorrei solo lambirli per affrontare invece il fenomeno in sé. La corruzione trova il suo humus già nelle famiglie. Questo humus poi diventa reato laddove ci sono le distorsioni, quando i bambini diventano grandi e, dopo aver respirato quell'humus, si collocano nel mondo del lavoro. Sto parlando di qualcosa che, con un pizzico di pessimismo e in un'altra situazione, definirei addirittura antropologico."*

*"Dieci anni fa, quando purtroppo venne meno il nostro beneamato Papa Wojtyła, vi ricorderete che vennero a Roma esponenti di tutti gli Stati del mondo e che vi era una enorme fila per portare l'omaggio alle esequie del pontefice scomparso. Ebbene, un giorno mi trovai in un cosiddetto 'salotto romano' e sentii dire da una avvocatessa piuttosto nota, 'io la fila non l'ho fatta, io ho conoscenze'. Che moralità è questa? Questo è l'humus nel quale allignano la corruzione e il reato, è il voler prevaricare, voler rompere con le regole etiche e morali di una società civile. E allora ben vengano gli interventi legislativi per punire il reato di corruzione ma pensiamo anche a ciò che viene prima, pensiamo alla prevenzione. Che non è il compito della pur benemerita authority presieduta da Cantone. La prevenzione si fa nelle scuole, con l'educazione civica, insegnando ai ragazzi che non si prevarica, non si passa davanti agli altri, che siamo tutti uguali e dobbiamo avere delle aspettative nei confronti della vita lavorativa pari per tutti."*

*"Come dicevo, il fatto corruttivo è più importante di quello che sembra e non si risolve nel giro di pochi anni. Il dato positivo è che se ne parli, però bisogna sapere che la corruzione è sempre esistita. La corruzione mina l'economia, che non c'è libera concorrenza laddove c'è corruzione, non sono più premiati i capaci e i meritevoli bensì quelli che hanno le conoscenze giuste, quelli che non fanno la fila, quelli che grazie al denaro riescono a passare avanti a chi non ne ha anche se meno capaci e meno meritevoli. Questo è il senso vero della corruzione."*

*"Oltre a minare l'economia, la corruzione mina l'ordinamento democratico. Faccio un esempio: dopo la Prima Guerra Mondiale, nella Germania affamata e stremata dal conflitto, vi fu la cosiddetta Repubblica di Weimar che fu uno dei regimi più corrotti d'Europa, in assoluto. Pur poggiandosi su basi democratiche, la Repubblica di Weimar produsse un regime totalitario che fu quello di Hitler. Fu anche la corruzione che portò al potere il totalitarismo servendosi degli*



strumenti democratici: democrazia e totalitarismo non sono due termini antitetici, la prima riesce ad essere tale solo nella separazione dei poteri. Cerchiamo dunque di concentrarci non solo sulla pesantezza delle pene per la corruzione. Ormai con le leggi 190 del 2012 e la 69 del 2015 le pene per la corruzione sono state elevate fino a 20 anni in alcuni casi. Dunque non è più tanto presente il problema della prescrizione, perché una pena di 20 anni si prescrive in 25 anni, un tempo durante il quale i processi si possono svolgere. Il problema è invece quello della prevenzione e del dibattito pubblico. Di corruzione si deve parlare. Citerò Cesare Beccaria che più di 250 anni fa diceva: "La persecuzione dei delitti non risiede nella terribilità delle pene ma nella loro infallibilità." I processi, cioè, non devono essere fallaci, ma di una ragionevole durata e soprattutto seri, rispettosi delle regole e delle prove. Ovviamente i processi seri richiedono tempo o un aumento dell'organico della magistratura che probabilmente non ci possiamo permettere. Ma va detto che la legislazione di questi ultimi due anni ha fornito degli strumenti importanti per la lotta alla corruzione sotto il profilo repressivo, scardinando finalmente il concetto di reato plurisoggettivo a concorso necessario. Cosa vuol dire? La corruzione come reato in sé è un reato molto particolare, perché non prevede una persona offesa, una vittima, una persona che denuncia un'altra. La corru-

zione è un patto tra due persone che si accordano per commettere un illecito. E quindi è di difficile accertamento perché i due soggetti di questo patto non vorranno mai parlare di ciò che hanno fatto, saranno entrambi imputati con la facoltà di non rispondere in giudizio e si proteggeranno a vicenda, proteggendo il loro patto illecito. La legge recente ha finalmente introdotto delle misure premiali per chi dei due - corrotto e corruttore - venga meno al patto, lo annulli, si pente, si adoperi perché la corruzione non venga portata alle estreme conseguenze e si adoperi per restituire il maltolto. Chi fa questo può beneficiare di una riduzione sulla pena e introduce un vulnus in questo contratto, facendolo diventare più fragile, non più sorretto dall'impunità".

"Non è questa la sede per parlare dei problemi sotto il profilo giuridico e sotto quello della tassatività della norma penale. Però sicuramente è un'idea molto brillante perché colpisce quella ramificazione profonda della corruzione che diventa fatto sistemico e difficilmente scardinabile."

Da moderatore del Convegno, l'**Avv. Flaminio Valseriati** ha voluto dare ragione all'Avv. Volpe nel passaggio del suo intervento nel quale ha osservato come la corruzione abbia il suo humus nel contesto familiare. Aggiungendo anche come "non passa giorno che i miei clienti non mi chiedano il nome del giudice che dovrà giudic-

carli. Così che io, dopo 49 anni di professione, nego sistematicamente di conoscere qualsiasi giudice perché so che altrimenti scatterebbe subito un atto corruttivo. Così è anche importante che ci sia la censura etica della comunità nei confronti di chi, per esempio, si vanta di saltare una fila o comunque di "fare il furbo".

Per poi dare la parola al **Prof. Tito Lucrezio Rizzo**, Consigliere dell'organo centrale di sicurezza del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica.

Che ha iniziato il suo intervento con una premessa: "Voglio specificare che, aldilà della qualifica, tutto ciò che sto per dire riguarda esclusivamente la mia persona, la mia modesta figura di studioso. Né il Capo dello Stato né la Presidenza della Repubblica cui mi onoro di appartenere sono minimamente espresse dalle mie personali riflessioni."

"La prima è consequenziale agli autorevoli interventi che abbiamo appena ascoltato. 'Plurimae leges - maxima iniuria', dicevano quei maestri della saggezza giuridica che erano i padri del diritto romano, tutt'ora accreditato come ratio scripta, come razionalità vivente. Prova ne sia che in Cina ci sono 130 università nelle quali stanno studiando il diritto romano tradotto in cinese: questo la dice lunga sulla modernità di un sistema logico che è stato disatteso."

"La corruzione è oggetto di una riflessione che coinvolge tutte le figure che suscitano

allarme sociale, nonché tutti i reati. Allungare i termini della prescrizione significa costringere a una presunzione di colpevolezza una miriade di persone, coinvolgendo anche degli innocenti, come ad esempio i figli. Io vi potrei fare tantissimi esempi di persone che non hanno potuto concorrere in magistratura o nei carabinieri o in polizia perché i rispettivi genitori erano *sub iudice*. Non è certo allungando la pena edittale che si ottempera il principio illuministico della certezza del diritto, che è un principio di civiltà giuridica. La certezza del diritto, piuttosto, deve avvenire attraverso un impegno organizzativo più serio. Per far sì che la macchina della giustizia funzioni, non si deve intervenire dilatando i tempi e punendo i cittadini.”

“Veniamo allo specifico del reato della corruzione che, come è stato già detto, non è una figura nuova. Sallustio, nel libro sulla guerra giugurtina, scriveva: ‘omnia venalia esse’: a Roma si potevano comprare tranquillamente favori e poteri. Se quindi il fenomeno della corruzione non è una caratteristica propria dell’età contemporanea, è sicuramente una patologia della società incompatibile con il sistema democratico odierno ove l’affermazione sociale, economica, politica deve intervenire esclusivamente, come ha detto bene l’Avv. Volpe, in base al merito, senza alcuna contaminazione che svuota il senso stesso della democrazia in favore di una plutocrazia dove l’unico valore di riferimento è il denaro, conquistato con qualunque mezzo.”

“Per prevenire la corruzione bisogna, come pure ha detto l’Avv. Volpe, investire in cultura, il che può porre rimedio all’inacidimento spirituale che è causa ed effetto dell’immiserimento della politica. Non più intesa come alta e altruistica missione al servizio della collettività bensì come mezzo per il conseguimento prioritario di gratificazioni personali, fuorvianti dalla strada che conduce alla meta del bene pubblico.”

“Devo dire invece di non essere d’accordo con quanto ha detto l’On. Dambruoso sul fenomeno corruttivo che allignerebbe nelle fasce basse della politica, cioè a livello di enti pubblici, di Regioni e di Comuni. Magari ci fosse la possibilità di individuare il livello di moralità a seconda delle istituzioni di appartenenza! Sappiamo tutti benissimo che non è affatto così. Sappiamo che non ci sono aree incontaminate e che più in alto si sale e maggiore è il cattivo esempio che si dà ai cittadini.”

“Il grande giurista Stefano Rodotà ha recentemente ricordato che i pur fortissimi diritti di contenuto economico e finanziario che



Tito Lucrezio Rizzo

sono stati posti a salvaguardia dei bilanci pubblici non possono incidere sui diritti fondamentali della persona come quello all’istruzione. Aggiungendo che è stata messa radicalmente in discussione la subordinazione dei diritti fondamentali alla logica economica che sembra essere divenuta l’unica norma di riferimento del momento che viviamo. Ecco che l’economia, o meglio il momento economico diventa il fattore tragicamente unificante del fenomeno corruttivo e del fenomeno dello scadimento non della cultura in senso libresco o della parola ma di quella che Romagnosi chiamava l’istruzione raziocinante: come quando andando in palestra ci facciamo i muscoli, così quando cresciamo culturalmente facciamo crescere le radici della democrazia stessa.”

“Tagliare i fondi della cultura significa avere minato le basi stesse della democrazia rappresentativa, perché la democrazia non è un fatto numerico ma è un fatto sostanziale, è percezione della bontà o meno della legge. La corruzione è uno dei tanti epifenomeni di una democrazia corrotta. In una democrazia sana non c’è corruzione, essa è la spia di un corpo malato. Il presidente Sandro Pertini, del quale ho avuto il privilegio di essere ghost writer, diceva: la politica se non è morale non mi interessa, non la considero nemmeno politica ma una parolaccia che non voglio pronunziare. Non esistono una moralità pubblica e una moralità privata, la moralità è una sola e vale per tutte le manifestazioni della vita, chi approfitta della politica per guadagnare poltrone o prebende non è un politico, è un affarista disonesto.”

“Non è oggi configurabile, dinanzi un desolante scadimento del costume politico, una

divaricazione tra azione politica e azione morale accettando il crudo schema di Machiavelli che teorizzava una ragion di Stato per cui il fine giustificherebbe i mezzi, purché almeno il fine sia di pubblica utilità. L’uomo morale, nella vita familiare così come in quella sociale, è un tutto inscindibile come persona; innanzi a bassezze astutamente giustificate da necessità storiche o da realismo politico, non bisogna abdicare al ruolo della propria coscienza e della legge del dovere già costantemente evocata da Kant e da Croce. Il quale ultimo diceva, in un aforisma: “Non interrogatevi mai su dove vada il mondo, cercate piuttosto di vedere dove vi debba guidare la vostra retta coscienza affinché alla fine dei vostri giorni non vi dobbiate vergognare del vostro progresso essere”.

Sollecitato dal Presidente Carpi, il Prof. Rizzo ha anche parlato brevemente del suo ultimo libro, “I Capi dello Stato” nel quale ha tracciato i profili dei Presidenti della Repubblica, alcuni dei quali ha conosciuto personalmente.

“Esiste tanta letteratura sui Presidenti però sono libri che sovente riguardano aspetti sfiziosi, soprattutto gli ultimi instant book usciti di recente approfondiscono vicende da rotocalco. Io molto più modestamente ho trascorso oltre 4 anni di tempo libero negli archivi per cercare di ricostruire la storia dei Presidenti da De Nicola a Napolitano, ma soprattutto ho voluto fare un doveroso ricordo del momento della transizione da Umberto II a De Nicola. Anche qui, paradossalmente, rientriamo nel tema odierno, perché questo capitolo si intitola ‘La legge morale nella vacanza della legge scritta’ e parla di due galantuomini che hanno salvato l’Italia dal diventare un Vietnam ante litteram, divisa tra un’Italia del nord repubblicana e social comunista e un’Italia del Sud liberal democratica e monarchica. Ho ritenuto doveroso, come figlio di un’Italia repubblicana, rendere omaggio a chi ci ha consentito di essere quelli che siamo, scongiurando un altro bagno di sangue, due grandi galantuomini, un grande Re e un grande Presidente del Consiglio.”

Emblematica e quantomai appropriata la chiusa del moderatore Avv. Valseriati, che ha citato l’epitaffio riportato sulla tomba del filosofo Emmanuel Kant: “Due cose mi hanno colpito nella vita e sono state la mia guida: la legge morale dentro di me e il cielo stellato sopra di me.”

Lev Sordi

■ All'Academy Day 2015, l'intervento dell'economista Laura Montana Trezza

## L'accesso ai fondi europei e non solo; una preziosa opportunità per tutti

Commissario straordinario di vari gruppi industriali per conto del Governo, economista e docente universitaria, la **Dott.ssa Laura Montana Trezza** è stata invitata dall'AEREC a svolgere una relazione sull'accesso ai finanziamenti e ai fondi europei per i professionisti e le piccole e medie imprese, nell'ambito della sessione convegnistica dell'Academy Day 2015, svoltasi il 3 luglio presso la Sala Capitolare del Senato della Repubblica. Un tema, quello affrontato dalla Dott.ssa Montana Trezza, molto caro all'AEREC la quale si è dotata da tempo di un Dipartimento ad hoc in grado di monitorare, per i propri membri, i bandi europei, studiarne la fattibilità, trovare i possibili partner nei paesi dove si intende operare e occuparsi di tutta la complessa procedura che dalla progettazione arriva fino alla rendicontazione finale.

“**P**rima di parlare dei finanziamenti come strumento per sviluppare attività economiche, vorrei richiamare la vostra attenzione su un fatto. Si è parlato spesso in questi ultimi anni di finanziamenti europei e della capacità degli operatori italiani di accedervi o meno. Io per cinque anni ho fatto parte dei comitati di controllo dei Patti Territoriali Europei e devo dire che i progetti italiani erano assolutamente scadenti per non dire ridicoli o offensivi dell'intelligenza. Si trattava per lo più di progetti presentati facendo vari 'copia e incolla' e senza business plan. La mia premessa è dunque la seguente: prima di poter parlare di un finanziamento, che è l'ultimo atto rispetto ad un processo, bisogna avere un'idea, l'idea si deve trasformare in un progetto e il progetto deve essere finanziabile.”

“Quanti pensano di avere idee, in realtà, non hanno l'idea di un progetto. Perché ci sia un'idea sulla quale impostare un progetto bisogna utilizzare il cervello secondo una cultura. La possibilità di utilizzare oggi tutti i finanziamenti messi a disposizione dalla CEE, dall'Italia e dalle Regioni implica consapevolezza e la conoscenza. Dobbiamo smetterla di essere superficiali e ignoranti in senso tecnico. Chiediamoci innanzitutto cosa vogliamo fare. Pensando ai giovani, io ritengo che la progettualità sia venuta meno perché è venuta meno la speranza. Ai nostri tempi, dopo l'Università, ognuno poteva fare quello che voleva. Oggi, invece, dopo lauree, master e specializzazioni varie i giovani non riescono a trovare lavoro. Perché? Intanto perché abbiamo dato da lavorare in maniera sistematica dentro le imprese e nelle case a 3.800.000 persone immigrate contro le 3.600.000 persone del pubblico impiego. Non sto parlando solo di colf e badanti; il lavoro, fino a qualche anno fa, c'era nelle imprese, nelle aziende agricole, nell'artigianato e nel tessile.”

“Cosa si può fare, dunque? Bisogna innanzitutto sapere che esistono delle grandi e semplicissime possibilità di essere finanziati. Se una persona vuole mettere in piedi un'attività progettuale a carattere artigianale o imprenditoriale, esistono molte leggi, la più facile di tutte è quella legata alle start up company. Oggi chiunque voglia realizzare una iniziativa ha un enorme vantaggio economico perché le banche convenzionate, che sono 32, mettono immediatamente a disposizione quattro volte il capitale sociale messo nella società o cooperativa e con una copertura a garanzia dello Stato dell'80%, senza fidejussioni. Per fare un esempio: se io metto nella società 50.000 euro, ho diritto a 200.000 euro di finanziamento di cui 160.000 coperte dalla garanzia dello Stato. Il tutto con tempi di risposta che vanno dai 45 ai 60 giorni!”

“Naturalmente bisogna fare le cose per bene. Non basta un'idea. Bisogna articolare l'idea, declinandola in alcune attività, facendo capire che l'idea può trasformarsi in progetto ed essere consapevole che l'attività che ne deriva ha una capacità di rimborso del debito nei 5 anni previsti dalla legge. È una cosa facile, banale, ci vuole soltanto una normale attenzione e non l'atteggiamento di speculazione che ha caratterizzato le politiche finanziarie in Italia, o anche l'idea di poter godere di contributi cosiddetti 'a fondo perduto'. Bisogna essere intelligenti, non furbi, non ricorrere alla corruzione, non ricorrere all'amico o al conoscente. Bisogna leggere e imparare.”

“Abbiamo a disposizione altre leggi come il microcredito che ha funzionato benissimo in certi paesi e che ora stiamo sperimentando anche in Italia. Vi sono diversi tipi di microcredito, da quello della CEI che elargisce piccole somme a quei poveretti che hanno bisogno di sopravvivere fino a quelli dell'Ente Nazionale del Microcredito che attualmente non è considerato come dovrebbe a causa della scarsa conoscenza delle opportunità che esso offre. Cosa ci si può fare con una piccola somma come 25.000 euro? Si può aprire una gelateria, per esempio, un punto vendita, una distribuzione, un'attività artigianale. Il punto fondamentale è che la varietà delle professionalità deve oggi riacquistare una dignità. Se ci sono oggi tanti laureati ignoranti e incapaci di professionalizzarsi, bisognerebbe abolire il valore legale della laurea e farne un attestato, dando ai giovani la possibilità di utilizzare i fondi che ci sono. Si pensi che i fondi per la ricerca e l'innovazione ammontano a ben 43 miliardi di euro!”

“Un progetto per essere innovativo non è che deve riguardare chissà quale invenzione o prototipo ma deve

avere lo spunto della ricerca. Cito un esempio: attualmente stiamo finanziando dei centri di ricerca per i cibi funzionali, ovvero quei cibi che hanno la capacità di abbattere i tassi di glucosio e colesterolo rispetto ad altri. E ancora, stiamo studiando la capacità di effettuare un controllo dell'ambiente attraverso dei droni. Come si deduce, le capacità esistono!”

“43 miliardi per la ricerca sono davvero tanti e se l'Italia non consuma i residui del precedente settennato dovrà restituire dei soldi alla Comunità che poi ci verranno tolti nel nuovo stanziamento. Quindi è importante capire cosa ci viene offerto.”

“La prima cosa da fare è avere l'umiltà di andarsi a leggere le 'info': la Comunità Europea ha un sito in cui è tutto ben spiegato. Oltre a quelli per la ricerca abbiamo i fondi per la piccola e media impresa, per l'artigianato, per l'agricoltura e a settembre usciranno tutti i fondi per i beni culturali e ambientali, settori nei quali noi italiani non siamo secondi a nessuno. Possibile, quindi, che in Italia non ci siano progetti adeguati per essere finanziati?”

“La scuola dovrebbe essere riformata dalle origini così come il diritto e il sistema giudiziario. Perché noi abbiamo delle leggi che consentono la corruzione e l'ignoranza. Perché c'è una circolare del Ministero che dice che non bisogna guardare nei ragazzi la conoscenza delle nozioni ma la loro maturità e ciò persino nella facoltà di ingegneria dove si insegna matematica!”

“La finanza, poi, è un oggetto delicato perché qui la corruzione è molto presente. Per questo i nostri legislatori mettono i deterrenti nello strumento finanziario ma i veri deterrenti non sono il monitoraggio, non la spesa ammissibile, non il complicato sistema vigente di indicatori. Il vero deterrente sta nella volontà e il coraggio di valutare correttamente la capacità di una persona nel realizzare l'impresa per la quale si sono chiesti i soldi. E questo si deve fare in itinere, come ad esempio nei lavori pubblici dove si fanno gli appalti al massimo ribasso e poi le varianti in corso d'opera. È così che noi abbiamo legalizzato la corruzione. La stessa cosa vale per i fondi. I fondi sono fonti di corruzione perché ci sono tante iniziative finanziate che non hanno avuto seguito. Quindi, se noi nell'ambito di una rivoluzione etica potessimo guardare a questi finanziamenti come ad una opportunità per noi e per i nostri figli e non come una mucca da mungere, credo che faremo un ottimo lavoro.”

“Concludo ricordando che le grandi tematiche dei fondi sono fondamentalmente quattro: il lavoro, la coesione, la piccola e media impresa e lo sviluppo. C'è spazio per tutti, quindi, con un po' d'umiltà, un po' di lettura e un po' di saggia riflessione.”

Lev Sordi



Laura Montana Trezza

■ **L'intervento dell'Ambasciatrice della Costa d'Avorio S.E. Janine Tagliante-Saracino all'Academy Day 2015**

## Investire in Costa d'Avorio e in Africa: un continente in impetuosa crescita

Ospite d'Onore dell'Academy Day 2015 del 3 luglio, l'Ambasciatrice della Costa d'Avorio presso il Quirinale **S.E. Janine Tagliante-Saracino** ha effettuato un interessante intervento nella Sala Capitolare del Senato della Repubblica. Oltre del suo Paese, l'Ambasciatrice ha voluto parlare delle opportunità di investimenti nel continente africano, offrendo alcuni stimolanti spunti per gli Accademici professionisti e imprenditori presenti.

“**S**ulla Costa d'Avorio ri-  
stengo che la presenta-  
zione cartacea fornita dalla  
Presidente di Missione Futuro  
Carmen Seidel sia molto esaustiva.  
A me basta dire che il mio  
Paese, dopo circa dieci anni di  
crisi militare ed economica, sta  
rinascendo ed è tornato a cresce-  
re, con indicatori economici  
molto incoraggianti che da circa  
3 anni vedono una crescita del  
10% annuo. Desidero quindi  
parlarvi dell'Africa in generale,  
insistendo su alcuni punti che  
mi sembrano fondamentali nelle  
relazioni tra l'Africa e l'Europa e  
con l'Italia in particolare, par-  
tendo dalla constatazione della  
crescita demografica dell'Africa

per la quale da 1 miliardo di persone attuali si  
arriverà ad averne 4 miliardi entro questo se-  
colo.”

“Mi interessa attirare la vostra attenzione  
sull'urbanizzazione accelerata della maggior  
parte dei paesi africani, con dei modelli di svi-  
luppo che sono vicini e molto simili a quelli oc-  
cidentalmente. C'è l'apparizione all'orizzonte di una  
classe media e allo stesso tempo assistiamo  
a cambiamenti nei costumi, consumi e abitu-  
dini. Ve ne parlo perché esiste  
una forte domanda che richiede  
moltissimi investimenti e questo  
mi fa pensare che la coopera-  
zione tra i paesi europei e l'Italia,  
in particolare, diventerà essen-  
ziale.”

“L'immigrazione economica sta  
accelerandosi e sviluppandosi.  
Per costruire delle risposte formali  
bisogna che i governi africani e  
quelli europei, insieme agli ope-  
ratori economici, si riuniscano per  
costruire un tessuto economico  
importante. Invito quindi tutti gli  
accademici a concentrarsi su  
questo aspetto che è essenziale  
per il futuro di tutti.”



S.E. Janine Tagliante-Saracino

“Per tornare alla Costa d'Avorio, vorrei dare  
qualche ulteriore informazione, segnalando  
come la nostra Ambasciata abbia creato uno  
spazio per consentire occasioni di incontro  
con gli imprenditori, a partire dagli Accademici  
con i quali saremo lieti di sviluppare relazioni  
economiche. Ricordando anche ciò che molti  
di voi probabilmente non sanno e cioè che gli  
italiani sono attualmente il 5° partner commer-  
ciale della Costa d'Avorio, dove sono presenti

circa 100 imprese italiane. “  
“Nel mio Paese sono state intra-  
prese molte riforme giudiziarie  
tra le quali l'istituzione di un tri-  
bunale commerciale, così come  
un segretariato del buon go-  
verno per rispondere concreta-  
mente al problema della  
corruzione. Anche se sono  
convinta, come pure è emerso  
dalle relazioni precedenti sul  
tema, che il problema della cor-  
ruzione sia un problema cultu-  
rale che richiede enormi  
investimenti per essere risolto.”  
“In Costa d'Avorio c'è una strut-  
tura pubblica che consente a  
tutti gli investitori e operatori  
economici di potersi rivolgere  
per avere le risposte concrete in

relazione ai progetti sottoposti alla sua atten-  
zione. Per essere più pragmatica: tutti gli in-  
vestitori che vogliono venire in Costa d'Avorio  
possono rivolgersi all'Ambasciata a Roma; qui  
noi prepariamo i dossier e la documentazione  
e trasmettiamo il tutto all'ufficio della Presi-  
denza del Consiglio dei Ministri. I potenziali  
investitori italiani, quindi, devono formulare la  
loro domanda che poi noi sottoporremo al  
Primo Ministro. Attualmente stiamo prepa-  
rando una missione in Costa d'Avorio  
con dieci imprenditori italiani. Ma  
l'intero 2015, finora, è stato un anno  
molto proficuo: il 30 aprile scorso c'è  
stato un incontro a Milano con la par-  
tecipazione del Primo Ministro Da-  
niel Kablan Duncan, del Ministro del  
Commercio Jean Luis Billon e del  
Ministro del Turismo Roger Kacou;  
dal 7 al 18 agosto saremo ancora nel  
capoluogo lombardo per una serie di  
incontri cui parteciperà probabili-  
mente anche il Presidente della Re-  
pubblica Alassane Ouattara, così  
come la CEPICI, l'Agenzia respon-  
sabile per gli investimenti della Costa  
d'Avorio.”



Carmen Seidel presenta AEREC e MISSIONE FUTURO alla Presidente  
dell'Università Felix Houphouët Boigny, Professoressa Bakayoko  
Lyamata, durante un consiglio direttivo

Casei



Accademia Europea  
per le Relazioni Economiche e Culturali

## L'attività della Commissione Affari Internazionali Opportunità di business e sviluppo per tutti gli Accademici

**F**in dalla sua fondazione, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali si è posta come punto di snodo e di promozione di incontri ed eventi tesi a favorire lo scambio di idee e progetti professionali ed imprenditoriali in Italia e all'estero, direttamente o mediante la collaborazione con istituzioni italiane ed estere come Università ed Enti di sviluppo e di promozione economica. Attraverso gli anni e una intensa attività, quindi, l'AEREC è divenuta un prezioso punto di riferimento per quei professionisti ed imprenditori che intendano ampliare i propri orizzonti oltre i confini nazionali, favorendo la creazione di joint-ventures con operatori economici di altri Paesi, prevalentemente in via di sviluppo.

L'Accademia ha l'orgoglio di annoverare tra i propri membri personaggi di alto profilo culturale, umano, scientifico e professionale individuati mediante uno scrupoloso lavoro di selezione e provenienti da diversi settori economici. Ciò ha permesso un confronto tra gli Accademici su svariate tematiche professionali ed imprenditoriali con l'obiettivo di sviluppare opportunità di business che, ricordando lo slogan lanciato dal Presidente Ernesto Carpintieri, possano anche creare le condizioni di "fare del bene facendosi del bene"!

La Commissione Affari Internazionali, in particolare, è stata promossa in seno all'AEREC per intensificare l'opera di mediazione tra i membri dell'Accademia e le realtà produttive internazionali. La fitta rete di relazioni intraprese permette oggi all'AEREC di poter rispondere alle esigenze più diverse dei suoi membri, nei più svariati campi. Ciò nella prospettiva di poter dare un significativo contributo all'ulteriore sviluppo e crescita delle varie attività, rispondendo nel contempo a quello che è uno degli scopi istituzionali dell'AEREC.



Al Ministero della Salute in Moldavia



Claudio Giust, Ambasciatore AEREC per la Costa d'Avorio, Carmen Seidel, S.E. Janine Tagliante-Saracino, Ambasciatore della Costa d'Avorio in Italia e il direttore Generale del CEPICI, Ashel Emmanuel Essis

Con il suo staff, d'altro canto, l'AEREC è a completa disposizione degli Accademici per individuare eventuali partners per business non solo a livello nazionale, ma anche internazionale. Con i suoi contatti istituzionali, l'AEREC è in grado di monitorare e individuare bandi, finanziamenti e contributi pubblici della UE e di altri Enti, di redigere progetti e seguirli nel completo ciclo di implementazione e rendicontazione. È inoltre in grado di curare l'immagine di un'azienda, progettare

ricerche di mercato e curare pubblicazioni di ogni genere.

La Commissione Affari Internazionali di AEREC ha organizzato negli ultimi 15 anni più di 30 convegni sulle più svariate tematiche economiche ed imprenditoriali presentando anche opportunità di interna-zionalizzazione e di investimento in molti paesi come la Moldova, Romania, India, Stati Uniti, Costa d'Avorio, Egitto, Marocco, il Sultanato dell'Oman, etc. e ha organizzato workshops ad hoc in collaborazione con i rappresentanti di Ambasciate ed i loro uffici commerciali, ICE, Simest, camere di commercio e così via. Sono state, inoltre, organizzate missioni imprenditoriali in molti di questi paesi per incontrare in loco i vari interlocutori e conoscere direttamente le varie realtà politiche, economiche, sociali e imprenditoriali.

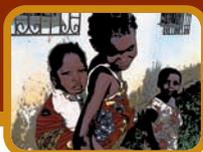
Ultimamente, la Commissione sta intensificando la promozione di opportunità economiche in particolare in Costa d'Avorio, paese emergente con un PIL in crescita del 10% e lavora a stretto contatto con il governo e l'Ambasciata sulle priorità economiche del piano nazionale.

A tale scopo, sono stati già organizzati due eventi importanti a Milano in occasione dell'Expo alla presenza del Presidente della Repubblica della Costa d'Avorio, diversi Ministri, rappresentanti del Governo, S.E.

l'Ambasciatrice in Italia Janine Tagliante-Saracino e interlocutori della realtà economica del paese con conferenze, workshops ed incontri face to face. AEREC ha accompagnato e assistito in queste occasioni più di 20 imprenditori Accademici, promuovendo le loro aziende e individuando per loro opportunità concrete e proseguirà a farlo nei prossimi mesi, sia per la Costa d'Avorio che per gli altri Paesi con i quali ha instaurato contatto ai più alti livelli.

# MISSIONE FUTURO

ONLUS



e ONG

## L'INAUGURAZIONE UFFICIALE DEL PRESIDIO SANITARIO DI MISSIONE FUTURO A SONGON

di Carmen Seidel

*Il 14 febbraio 2015 si è svolta l'inaugurazione ufficiale del nostro presidio sanitario a Songon in presenza di rappresentanti delle Istituzioni, dell'Ambasciata d'Italia, della stampa e della popolazione del villaggio. Chi ci ha seguito attraverso questi ultimi anni, conosce bene le nostre sofferenze e tutte quelle difficoltà che abbiamo affrontato per far diventare il nostro grande sogno realtà: salvare vite umane, soprattutto di donne e bambini in una zona rurale molto povera.*



La benedizione



Il taglio del nastro

Una giornata tanto attesa e desiderata dopo che tribolazioni di ogni genere hanno più volte compromesso la riuscita del progetto (disordini politici e sociali, problemi con l'allacciamento dell'acqua e dell'elettricità, ritardi burocratici, strade disastrose, imprevisti di cui vi abbiamo parlato più volte, talvolta anche mancanza di fondi sufficienti) sancendo il via definitivo e ufficiale alle attività sanitarie e medicali a pieno ritmo.

In possesso da tempo del certificato di conformità e dell'attestazione di riconoscimento da parte del Ministero della Salute ma in attesa dell'autorizzazione ufficiale, il Centro aveva già iniziato a offrire piccoli consulti e interventi di prima necessità. Ma ora, dopo aver finalmente ottenuto il permesso definitivo a fronte di infiniti solleciti e dopo aver eseguito gli ultimi lavori di ristrutturazione in conseguenza al clima umido e alle periodiche piogge torrenziali, il centro si presenta ben arredato e equipaggiato con tanto di eco-

grafo e farmacia ben fornita, l'ambulanza revisionata ed il personale permanente locale pronto a prendere servizio. Dunque non mancava davvero più niente per garantire alla popolazione dei villaggi rurali molto poveri di Songon la tanto attesa assistenza sanitaria e soprattutto

alle donne un reparto di maternità, da sempre la nostra priorità.

La cerimonia di inaugurazione ha avuto inizio con la Santa Messa celebrata nel vicino Santuario alla presenza di rappresentanti delle istituzioni governative, dell'Ambasciata italiana in

Costa d'Avorio nella persona del Primo Segretario Dr. Pierpaolo Serpico, rappresentanti di molte Istituzioni religiose, i capi villaggio che avevano messo il terreno gratuitamente a disposizione, la popolazione e tanti amici. Il primo a prendere la parola è stato l'Abbé Akwadan Tanon, direttore generale della cattedrale di Abidjan, ma soprattutto "padre" del nostro progetto essendo stato proprio lui a portarci a Songon nel lontano 2000, seguito poi da diversi altri interventi delle autorità presenti. La rappresentante della Ministra della Salute ha quindi consegnato ufficialmente alla Presidente Carmen Seidel l'ori-



S.E. l'Ambasciatore Italiano in Costa d'Avorio Alfonso De Riso, in visita al presidio sanitario, con i capi villaggio.

ginale dell'autorizzazione d'apertura, un gesto accolto da un grande applauso seguito da un abbraccio caloroso tra le due. La Presidente ha poi voluto ringraziare e premiare tutti coloro che si sono impegnati gratuitamente con efficienza e dedizione nella realizzazione del progetto, con un diploma di benemerita davvero meritato. Gli intervenuti si sono poi trasferiti nell'ospedale per la benedizione, il taglio del nastro e la visita

dei reparti per concludere la Cerimonia con un piccolo rinfresco.

Sua Eccellenza l'Ambasciatore d'Italia Alfonso Di Riso ha visitato personalmente il Centro il martedì successivo alla Cerimonia constatandone e apprezzandone l'importanza, la perfetta organizzazione, l'eleganza degli arredi, complimentandosi anche per la scrupolosa pulizia e per la posizione incantevole a bordo della la-

guna: "è un'opera meritevole", ha affermato.

In effetti, la sua posizione permette non solo di curarsi fisicamente in un centro medico accogliente e animato da personale giovane, specializzato e ben motivato, ma anche di trovare la pace spirituale nella splendida natura tropicale che offre il giardino ben curato, con il vicino Santuario come luogo di preghiera e meditazione. "Anima e Corpo".

## GIORNATA DI DÉPISTAGE GRATUITO DI DIABETE E IPERTENSIONE ARTERIOSA

di Carmen Seidel

Il giorno 23 maggio scorso si è tenuta presso il presidio sanitario di Songon - realizzato da AEREC attraverso Missione Futuro - la giornata della ricerca sistematica del diabete e della ipertensione arteriosa. Questa iniziativa, che rientrava nel programma di prevenzione del centro, aveva lo scopo di monitorare l'incidenza della malattia e di sensibilizzare la popolazione sull'importanza dei controlli periodici. L'evento è stato sponsorizzato in toto dalla casa farmaceutica DENK PHARMA che ha



messo gratuitamente a disposizione il materiale tecnico, a partire dalle apparecchiature di misurazione, e distribuito i farmaci ai pazienti colpiti dalla malattia.

All'arrivo dell'équipe dei medici volontari, verso le 6 del mattino, la piazza del vicino Santuario era già gremita di persone in attesa. Dopo aver predisposto e allestito le sale per le visite il Dr. Prosper Coba, coordinatore dei medici del presidio e promotore dell'iniziativa, ha dato il benvenuto ai presenti spiegando l'importanza dei controlli periodici e illustrando quali sono le cause che complicano l'ipertensione arteriosa come ad esempio, com'è ben noto, il livello di colesterolo. Ha inoltre presentato il presidio sanitario di Missione Futuro e i vari servizi di medicina generale e specialistica che offre, oltre alla medicina generale, maternità (ginecologia e ostetricia), cardiologia, oftalmologia, odontostomatologia, ecografia, etc. Ha voluto sottolineare come il centro, pur essendo gestito in collaborazione con le suore dell'Istituto Maria Consolatrice e con personale prevalentemente cattolico, sia aperto a tutti, indipendentemente dal credo religioso. Infine ha annunciato che nel mese successivo si sarebbe svolta la giornata di visite e cure bucco-dentali gratuite e quindi ha dato il via ai consulti, predisponendo gruppi da dieci pazienti.

Le visite, eseguite da un'équipe dinamica e motivata di giovani medici, si sono articolate attraverso il controllo del peso, la misurazione della pressione e il prelievo del sangue con l'apparecchio messo a disposizione dalla DENK PHARMA, in grado di effettuare test veloci della glicemia, della triglicemia e del colesterolo. I risultati delle analisi sono stati quindi analizzati dal Dr. Coulibaly il quale ha poi orientato i pazienti positivi verso il Dr. Coba che ha consegnato loro le medicine spiegandone la posologia e prescrivendo, in caso di necessità, ulteriori accertamenti.

È seguita una colazione gratuita per tutti coloro che sono stati visitati, essendo arrivati a digiuno.

L'iniziativa ha visto una grande mobilitazione della popolazione e si è svolta con grande successo a soddisfazione totale degli organizzatori, dei soggetti visitati (alcuni dei quali sono stati intervistati) e di tutti coloro che si sono impegnati per la riuscita dell'iniziativa.

Su più di 300 persone, ne sono state registrate 235 le cui visite sono state effettuate in sole quattro ore; i presenti restanti non hanno

potuto usufruire del servizio in quanto non hanno rispettato le indicazioni di arrivare a digiuno.

Dopo la giornata del 23 maggio, Missione Futuro ha guadagnato ulteriore popolarità in tutta la regione e per questo si ringraziano di tutto cuore il promotore Dr. Coba, tutto lo staff medico-infermieristico, il partner DENK PHARMA e le sorelle dell'Istituto Maria Consolatrice che hanno offerto, come sempre, un sostegno insostituibile. Nei mesi successivi, sempre a cadenza mensile e sempre con la stessa modalità, sono state organizzate anche campagne per la "Prevenzione e cura bucco-dentale" con un camper ben allestito, in campo "Oftalmologico" e poi per le "Malattie Neurologiche e Degenerative".

### DONA ORA!

**BANCA GENERALI**

**IBAN: IT52 V030 7502 200C C850 0547 871**

**BancoPosta**

**IBAN: IT98 N076 0103 2000 0008 1682 601**

**intestato a: MISSIONE FUTURO**

[www.missionefuturo.org](http://www.missionefuturo.org)



# C&C<sup>srl</sup>

## COMMUNICATIONS

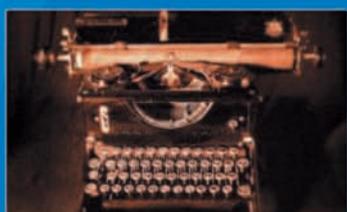


**C&C COMMUNICATIONS** opera nel campo dell'editoria, dell'audiovisivo e della comunicazione da oltre venticinque anni.

Le pubblicazioni edite da C&C Communications sono state utilizzate come veicolo di comunicazione pubblicitaria da alcune primarie aziende e compagnie.

Tra queste: Alitalia, Telecom, Acea, Enel e tutte le principali Case di Distribuzione Cinematografica (Buena Vista, Uip, Columbia, Warner Bros, 20<sup>th</sup> Century Fox).

### editoria



C&C Communications fin dalla fondazione, svolge un'attività editoriale in proprio (libri, periodici, annuari) ma opera anche per conto terzi realizzando prodotti editoriali di prestigio curando l'intero ciclo di produzione, dalla redazione dei testi all'editing, dalla ricerca di fonti e illustrazioni alle correzioni, dalla stampa all'allestimento. Uno staff di giornalisti e scrittori esperti in vari settori, è in grado di elaborare testi di qualsiasi natura e in qualsiasi lingua. Per quanto riguarda la pubblicazione di periodici, la società si occupa anche delle pratiche burocratiche per la registrazione delle testate, del coordinamento redazionale e supervisione tipografica, individuando anche la figura del direttore responsabile.

### audiovisivi



C&C Communications vanta un'esperienza pluriennale nella realizzazione di filmati industriali e didattici. Anche in questo settore, la società è in grado di occuparsi di tutto il ciclo produttivo, dalla progettazione del filmato alla sceneggiatura, dal casting alla regia, dal commento sonoro alla post-produzione. (La società ha realizzato, tra gli altri, video promozionali per Alitalia e Telecom).

C&C Communications realizza banche dati, rassegne stampa su database, CD Rom didattici, siti Internet curandone la realizzazione grafica e redazionale.

### pubbliche relazioni



C&C Communications organizza mostre, fiere, congressi ed eventi, in Italia e all'estero, con particolare attenzione alla promozione del Made in Italy nel mondo, fornendo anche tutto il materiale di supporto, dalla pubblicità ai cataloghi.

A disposizione dei clienti, un servizio di "ufficio stampa" per eventi o personaggi pubblici. Gli esperti d'immagine della società, inoltre, svolgono attività di consulenza nel campo della comunicazione e delle pubbliche relazioni.

Infine, è operativo un servizio di traduzioni eseguite esclusivamente da traduttori certificati madrelingua altamente specializzati.

### ricerche di mercato



C&C Communications è in grado di effettuare ricerche di mercato e sondaggi di opinione, di tipo quantitativo, qualitativo, semistrutturato e motivazionale, organizzando brainstorming per la pianificazione della ricerca, seguendone l'esecuzione con il proprio field-team, fino alla consegna del rapporto finale, contando su una fitta rete di collaboratori altamente specializzati.

### osservatorio finanziamenti UE

C&C Communications offre un servizio completo che garantisce la consulenza e l'assistenza per individuare le opportunità di finanziamento che l'Unione Europea mette a disposizione degli operatori italiani, pubblici e privati, nei diversi settori di attività.

Le opportunità di crescita offerte dai programmi comunitari, sono più che mai una risorsa indispensabile per il mondo imprenditoriale, ma le informazioni riguardo alla possibilità di accedere ai finanziamenti UE sono difficili da reperire, leggere e decodificare. E le imprese hanno bisogno di essere coadiuvate e assistite efficacemente per crescere e competere in Europa.

### comunicazione



C&C Communications promuove ed organizza corsi di comunicazione non verbale, strategia della comunicazione, autocontrollo emozionale e training autogeno, indispensabili per migliorare le capacità relazionali, gestire il self-control a beneficio del benessere personale e del successo professionale.

Via Sebino, 11  
00199 Roma

Tel. 06.8848094

info@cec-communications.eu  
www.cec-communications.eu